

CITTA'



DI BRA

PROVINCIA DI CUNEO

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE

APPROVATO CON D.G.R. n. 27-7294 del 24/03/2014

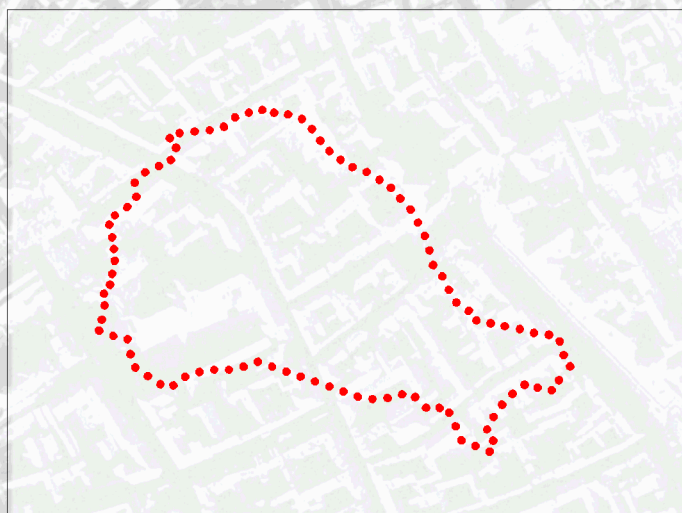
Progetto preliminare: delibera del C.C. n. 43 del 21/04/2009

Progetto preliminare modificato: delibera del C.C. n. 95 del 13/12/2010

Progetto definitivo: delibera del C.C. n. 46 del 18/07/2011 integrata con delibera del C.C. n. 82 del 28/11/2011

Documento modificato a seguito delle osservazioni regionali: delibera del C.C. n. 34 del 27/06/2013

Documento adeguato alle modifiche ex officio della Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-7294 del 24/03/2014



Progetto

con

Il Sindaco

Il Segretario generale

Il Responsabile del Procedimento

Studio Mellano Associati

prof. arch. Carlo Alberto Barbieri
arch. Giuseppe Carita'
arch. paes. Ennio Matassi

dott.ssa Bruna Sibille

dott. Claudio Chianese
arch. Benvenuta Reinero

Data dell'elaborato:

TITOLO ELABORATO:

VINCOLI LIMITAZIONI E VALORI
Schede BBCCAA monumentali, architettonici,
documentali (Catasto Guarini) e ambientali

NUMERO ELABORATO:

AT2.2

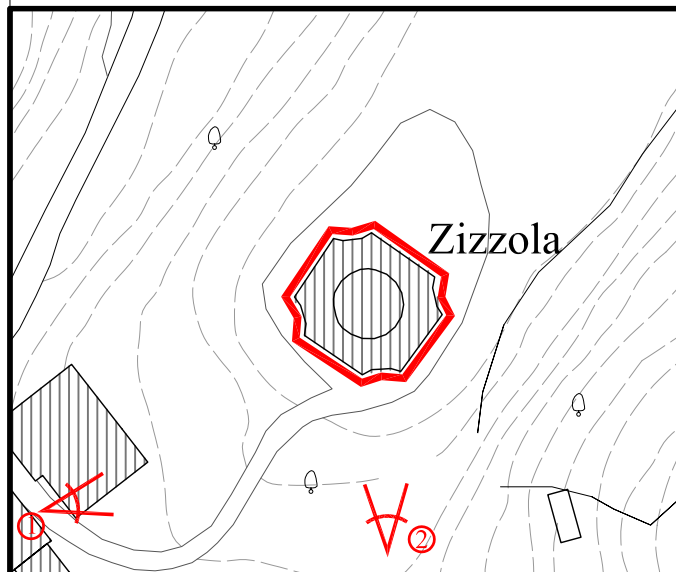
Elenco dei Beni Culturali Ambientali monumentali, architettonici e documentali

n.ord	denominazione	Indirizzo	Data provv. tutela	Proprietà	Dati Catastali	Estremi trascrizione	Categoria piano regolatore
1	La Zizzola	strada Fey 1	R.R. n. 2212 del 27/03/1972	Comune	F. 49 part. 6-7		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
2	Chiesa di Santa Chiara	via Craveri 1	Not. Min. 04/10/1909	Comune			vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
3	Chiesa Parrocchiale S.Andrea Apostolo	vicolo S.Andrea 1	Not. Min. 01/10/1909	Ente non avente fini di lucro			vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
4	Villa Moffa	via Don Cremaschi 10 - Bandito	D.D.R. 14/11/2006	Ente non avente fini di lucro		06/12/2006 ai nn. 7877/11245	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
5	Liceo Scientifico Giolitti	via F.Ili Carando 12	D.D.R. 16/09/2005	Provincia		28/10/2005 ai nn. 8598/5982	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
6	Chiesa SS. Trinità (Battuti Bianchi)	corso Cottolengo	D.M. 05/01/1996	Ente non avente fini di lucro	F. 49 part O e n. 1109	10/01/1997 ai nn. 237/319	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
7	Casa Natale di san Giuseppe Benedetto Cottolengo	corso Cottolengo 8	D.M. 08/06/1962	Privata	F. 49 all.D part. 1111-1119	11/07/1962 ai nn. 1608-2514/3025; 1607-2515/3026; 24/08/1962 ai nn. 1613-2553/3599	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
8	Ex Caserma Trevisan	via Guala	Autorizzazione Soprintendenza Regionale e contestuale dichiarazione di interesse n. 737 del 23/09/2002	Stato/Comune	F. 49 n. 607	08/05/2003 ai nn. 3646-	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
9	Palazzo Comunale	piazza Caduti per la libertà 14	R.R. n. 1433 del 09/03/1978	Comune	F. 49 all.D part. 1036-1037		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
10	Palazzo Mathis	piazza Caduti per la libertà 19-22	not. Min. 26/04/1933 R.R. del 1796 del 17/05/1982	Comune	F. 49 part. 1107-1472	08/08/1982 ai nn. 1055/2 -2523	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
11	Istituto Tecnico Industriale	via Mendicità Istruita 20	D.D.R. 31/05/2005	Provincia	F. 49 part. 977 sub 5	08/07/2005 ai nn. 5589-	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
12	Palazzo Valfrè di Bonzo	via Monte di Pietà	D.D.R. 13/06/2007		F. 49 all.D part 1050		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
13	Magazzino Ufficiale Tecnico Provinciale	via Napola - Pollenzo	D.D.R. 31/05/2005	Provincia	F.71 part. 102-139	08/07/2005 ai nn. 5584/3971	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
14	Casa Traversa	via Parpera 4	Not. Min. 01/10/1909	Comune	F. 49 part. 1050-1051		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
15	Istituto Tecnico Commerciale Guala	Piazza Roma 7	D.D.R. 31/05/2005	Provincia	F. 49 part. 759	08/07/2005 ai nn. 5586/3973	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
16	Palazzo Garrone	Piazza Caduti per la libertà 2	R.R. n. 5261 del 24/07/1982	Comune	F.49 all.D part. 1106		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
17	Palazzo XVIII sec. Palazzo Baldi di Serralunga	Via Vittorio Emanuele II 246-260	Not. Min. 22/08/1944	Privata	F. 49 n. 1652	22/09/1944 ai nn. 1077-2277/2556; 577-2276/2555	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
18	Castello e complesso Tenuta ex Reale, complesso edifici monumentali	fraz. Pollenzo	D.M. 06/02/1987	Privata		09/03/1987 ai nn. 90/11/113, 92/13/115, 94/15/117, 96/17/119	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
19	Villa Traversa	strada di San Michele 161/A	D.M. 22/11/2010	Privata	F. 50 n. 447		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
46	museo Craveri	via Craveri 15	Not. Min. 99 del 11/04/2013	Comune (+ di 50 anni)	F. 49 n. 210	Notifica n. 99 del 11/04/2013	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
52	Scuola elementare	via Vittorio Emanuele II 200-204	Notifica provvedimento di tutela n. 589 del 23/12/2011	Comune (+ di 50 anni)	F. 49 part. 410 sub. 4		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
57	Complesso scolastico	via Craveri - vicolo Fossaretto	Notifica provvedimento di tutela n. 60 del 2/03/2012	Comune (+ di 50 anni)	F.49 part.215 sub. 8		vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
73	Convitto della Provvidenza	via Provvidenza	Not. Min. 483 del 06/08/2012		F. 49 n. 121	Notifica n. 483 del 06/08/2012	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04
94	Complesso della Chiesa di Santa Chiara e resti del Convento dei Cappuccini	via Craveri 5-7 e via Barbacana	Not. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte prot. n. 10801 del 04/10/2011	Comune, Regolare Provincia dei Frati Minori dei Cappuccini del Piemonte, Soc. Primavera srl	F. 49 partt. B-183 parte-2013 parte e 2014	Not. DDR n. 10801 del 04/10/2011	vincolati ai sensi D.Lgs 42/04

n.ord	denominazione	Indirizzo	Data provv. tutela	Proprietà	Dati Catastali	Estremi trascrizione	Categoria piano regolatore
20	Casa del Monte di pietà	via Monte di Pietà 19					schedati sul PRGC 1994
21	Ala	corso Garibaldi					schedati sul PRGC 1994
23	Chiesa Parrocchiale San Vittore	via Carlo Alberto 1 - Pollenzo					schedati sul PRGC 1994
24	Chiesa Parrocchiale della BV Assunta	via Visconti Venosta - Bandito					schedati sul PRGC 1994
25	Cappella della Beata Vergine Annunziata	strada Terlapini					schedati sul PRGC 1994
26	Casa Medioevale	via Giovanni Battista 6					schedati sul PRGC 1994
27	Chiesa San Giovanni Lontano	via San Giovanni Lontano 29					schedati sul PRGC 1994
28	Cappella di Santa Maria del Castello	via Santa Maria al Castello					schedati sul PRGC 1994
29	Cappella di San Michele	strada San Michele					schedati sul PRGC 1994
30	Palazzo Rosso o dei "Russi"	piazza XX Settembre					schedati sul PRGC 1994
31	Chiesa di Santa Croce						schedati sul PRGC 1994
32	Chiesa della Confraternita della Misericordia (Battuti Neri)	via Vittorio Emanuele II					schedati sul PRGC 1994
33	Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire	via Vittorio Emanuele II					schedati sul PRGC 1994
34	Cappella del Santo Rosario	vicolo San Francesco					schedati sul PRGC 1994
35	Chiesa di Santa Maria degli Angeli	piazza XX Settembre					schedati sul PRGC 1994
36	Portone Casa via Moffa di Lisio	via Moffa di Lisio 8					schedati sul PRGC 1994
37	Campanile di S. Andrea Vecchio	via Fasola					schedati sul PRGC 1994
38	Cappella della Madonna delle Grazie - della Venaria	via Cuneo					schedati sul PRGC 1994
39	Chiesa di San Rocco	via Cavour					schedati sul PRGC 1994
40	Cappella Santi Maurizio e Defendente	strada Tetti Milanese					schedati sul PRGC 1994
41	Casa di Via Barbacana	via Barbacana 11					schedati sul PRGC 1994
42	Casa Saraceno	via Serra ang. Via SG Battista					schedati sul PRGC 1994
43	Stazione FS	piazza Roma					schedati sul PRGC 1994
44	Chiesa della Madonnina Pollenzo	frazione Pollenzo					schedati sul PRGC 1994
22	Villa La Favorita	Strada Favorita					art.24 L.R. 56/1977
47	Ex Caserma Cavalli (centro culturale polifunzionale)	via Guala 43		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
48	Teatro Politeama e Sala Rossa	piazza Carlo Alberto 24		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
49	Scuola Materna S.Andrea	via Beato Valfrè 11		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
50	Scuola Materna Valfrè di Bonzo	piazza Valfrè di Bonzo 1		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977

n.ord	denominazione	Indirizzo	Data provv. tutela	Proprietà	Dati Catastali	Estremi trascrizione	Categoria piano regolatore
51	Scuola Materna di Pollenzo	via Regina Margherita 34		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
53	Scuola elementare	via Marconi		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
54	Scuola elementare	via Montegrappa 34		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
55	Scuola materna ed elementare Jona	via prof. Cravero 1 - Bandito		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
56	Scuola elementare di Pollenzo	via Regina Margherita 54		Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
58	Cappella Cimitero del Concentrico			Comune (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
59	Santuario Madonna dei Fiori	viale Madonna dei Fiori 93		Ente religioso (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
60	Convento delle Clarisse	viale Madonna dei Fiori 5		Ente religioso (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
61	Chiesa di San Giovanni Battista	via Vittorio Emanuele II 107		Ente religioso (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
62	Chiesa fraz. Riva	frazione Riva n. 11		Ente religioso (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
63	Chiesa fraz. Boschetto	frazione Boschetto		Ente religioso (+ di 50 anni)			
64	Conceria La Novella	via Piumati					art.24 L.R. 56/1977
65	Edificio Industriale - ex conceria Bonamico	via Cuneo 74					art.24 L.R. 56/1977
66	Cascina Erculana	strada Ca' del Bosco					art.24 L.R. 56/1977
67	Palazzo Bonino	via Vittorio Emanuele II 176					art.24 L.R. 56/1977
68	Edificio	via Barbacana 19					art.24 L.R. 56/1977
69	Scuola Media Piumati	via Barbacana 41					art.24 L.R. 56/1977
70	Ospedale Santo Spirito	Corso San Secondo					art.24 L.R. 56/1977
71	Edificio- Casa Parrocchiale	piazza Caduti per la libertà		Ente religioso (+ di 50 anni)			art.24 L.R. 56/1977
72	Palazzo Guerra	via San Giovanni Battista					art.24 L.R. 56/1977
74	Edificio	via Vittorio Emanuele II 96					art.24 L.R. 56/1977
75	Mattatoio	viale Industria					art.24 L.R. 56/1977
76	Complesso edifici monumentali	fraz. Pollenzo					art.24 L.R. 56/1977
77	Monumento Commemorativo al Re Umberto I	via Don Cremaschi 10 - Bandito					art.24 L.R. 56/1977
78	Villa Moffa (recente)	via don Cremaschi - Bandito					art.24 L.R. 56/1977
86	Villa Tibersi	Strada Grandini					art.24 L.R. 56/1977
87	Villa Sartori	Strada san Matteo					art.24 L.R. 56/1977
88	Villa Falconero	Strada Montelupa					art.24 L.R. 56/1977
89	Villa Abrate	Strada Bria					art.24 L.R. 56/1977

n.ord	denominazione	Indirizzo	Data provv. tutela	Proprietà	Dati Catastali	Estremi trascrizione	Categoria piano regolatore
90	Villa Travella	Strada Fey di mezzogiorno					art.24 L.R. 56/1977
91	Villa Germanetti	Strada Montenero					art.24 L.R. 56/1977
80	Palestra via Barbacana	via Barbacana					art.24 L.R. 56/1977
81	Edificio	via Vittorio Emanuele II 251					art.24 L.R. 56/1977
82	Edificio	via Vittorio Emanuele II 278					art.24 L.R. 56/1977
83	Edificio	via Adua 10					art.24 L.R. 56/1977
84	Edificio	via Umberto I 23					art.24 L.R. 56/1977
85	Conceria La Bassa	strada molini					art.24 L.R. 56/1977



La Zizzola
Strada Fey 1 , Bra

Epoca Costruzione: metà XIX° sec. (presunta)

Progettista: ignoto

Villa a pianta ottagonale composta da due piani fuori terra sormontati da una torre cilindrica terminante con una terrazza. Fu costruita quale "villa delle delizie" si presume intorno al 1840.

Lo studio dei documenti relativi ai passaggi di proprietà permette di risalire con certezza fino al 1844, anno in cui gli atti notarili non fanno più riferimento ad altri precedenti.

Sul catasto Massone del 1760 il sito, di proprietà dei Padri Domenicani, risultava occupato da una coltura di vite e da un modesto fabbricato probabilmente adibito ad uso agricolo. Venne donata nel 1962 al Comune di Bra. Attualmente è oggetto di restauro.



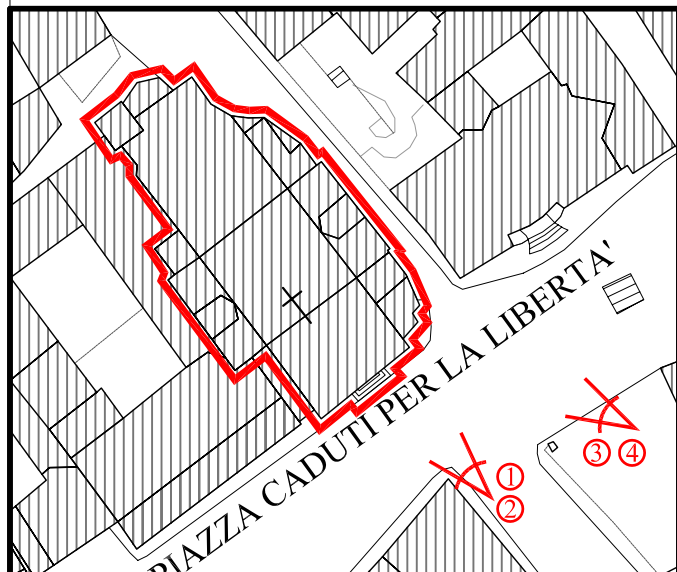


Chiesa di Santa Chiara Via Craveri 1 - Bra

Epoca Costruzione: seconda metà XVIII° sec.
Progettista: Bernardo Antonio Vittone

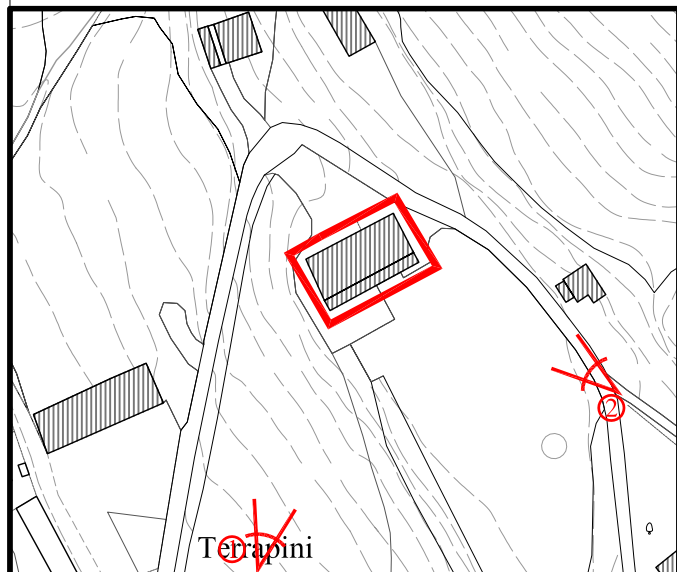
Il progetto per la realizzazione della chiesa fu affidato, dalle Monache di Santa Chiara, all'architetto B.A. Vittone. L'inizio alla fabbrica venne dato nel 1742. L'opera, audace per proporzioni e per disegno, comportò qualche difficoltà per costruzione, in quanto si dovettero abbattere diverse piccole case collocate sul luogo ove essa sorge ed inoltre si dovette provvedere ad una diversa sistemazione viaria della zona, chiudendo un vicolo che passando tra il convento a la chiesa collegava via Craveri con via Bonino. Nel 1802 la Chiesa venne confiscata per Decreto dell'Amministrazione Francese. Dopo la Restaurazione nel 1816 venne restituita alle Clarisse che la recuperarono, la riaprirono al culto e che però alla fine del secolo la abbandonarono nuovamente, in quanto dinuovo confiscata. Restò per anni abbandonata e subì gravi danni, fino al 1942, anno in cui i Padri Cappuccini provvidero a restaurarla completamente.



**Chiesa Parrocchiale di S. Andrea Apostolo****Vicolo S. Andrea 1 - Bra****Epoca Costruzione:** seconda metà XVII° sec.**Progettista:** Gian Lorenzo Bernini

I Gesuiti giunsero a Bra nel Seicento dopo un periodo durante il quale utilizzarono la chiesa di S. Andrea si decise la costruzione di una nuova Chiesa del Ss. Sacramento. Per dare somma importanza all'evento il progetto venne fatto realizzare a Roma dal Bernini, Architetto pontificio, ed inviato a Torino al Guarini, Architetto del Duca di Savoia, affinché ne curasse l'adattamento al luogo scelto per la realizzazione e assumesse la direzione lavori. I lavori ebbero inizio nel 1672 e nonostante il disegno di Bernini fosse stato in parte ridimensionato, l'edificio superò per dimensioni tutte le altre chiese della città. La chiesa, a tre navate, ha una facciata barocca a due ordini, intonacata, con portale architravato inserito in un arco sostenuto da due colonne. Alla fine del Settecento fu destinata ad uso militare, subendo gravi danni. Terminati i lavori di restauro, nel 1816, divenne Parrocchia. La facciata venne completata, integrandone il coronamento sommitale dopo il 1884.

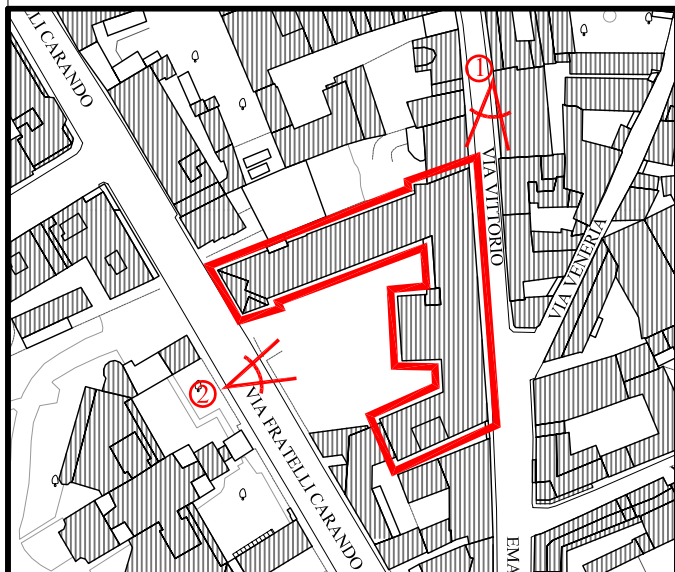




Villa Moffa
Via Don Cremaschi - fraz. Bandito

Epoca Costruzione: XIX° sec.
Si tratta si una villa Ottocentesca con parco



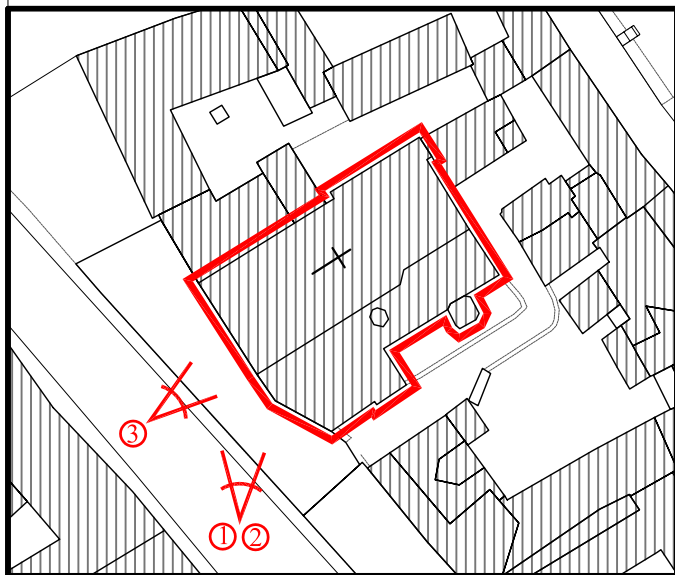
**Liceo Scientifico Giolitti**

Via F.lli Carando 12 - Bra

Epoca Costruzione: seconda metà XIX° sec.

L'edificio attuale sede del Liceo Scientifico risale alla seconda metà dell'Ottocento e risulta presente nella cartografia del Burdese. Fino ad alcuni decenni or sono ospitava la "Casa della Divina Provvidenza" (Cottolengo), trasferitasi poi nel nuovo edificio ad ovest di Via Fratelli Carando.





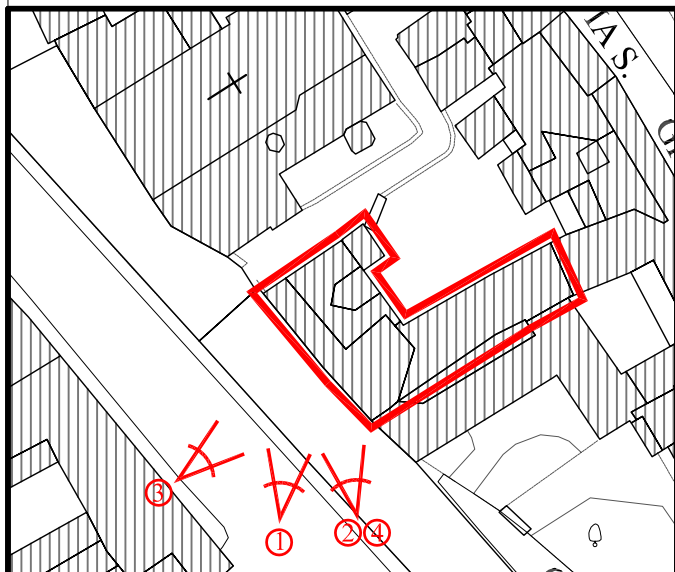
Chiesa della Santissima Trinità (Battuti Bianchi) Corso Cottolengo - Bra

Epoca Costruzione: prima metà XVII° sec.

La Confraternita dei Disciplinanti Bianchi eresse, nel 1618, questo edificio utilizzando i materiali derivanti dall'abbattimento della antica Chiesa collocata fino a quel momento sul medesimo luogo.

La Chiesa, a pianta rettangolare, coperta con volta a botte, è costituita da un'unica navata, nella quale si aprono due cappelle laterali in prossimità del Presbiterio. All'esterno presenta una facciata intonacata, divisa orizzontalmente da una cornice che separa la parte inferiore, munita di un portale sormontato da un timpano spezzato, al centro del quale vi è una nicchia, da quella superiore, dotata di finestra ad arco affiancata da due finestre rettangolari più piccole. Due nicchie laterali adornano entrambe le suddivisioni della facciata. Forti mutamenti si riscontrano nel corso del tempo per quanto concerne il campanile, nel Seicento infatti era collocato sul lato opposto rispetto all'attuale ed era a pianta quadrata con due ordini di aperture ad arco. La Chiesa fu oggetto di restauro nell'Ottocento.





Casa natale di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo

Corso Cottolengo - Bra

Epoca Costruzione: XVI° sec.

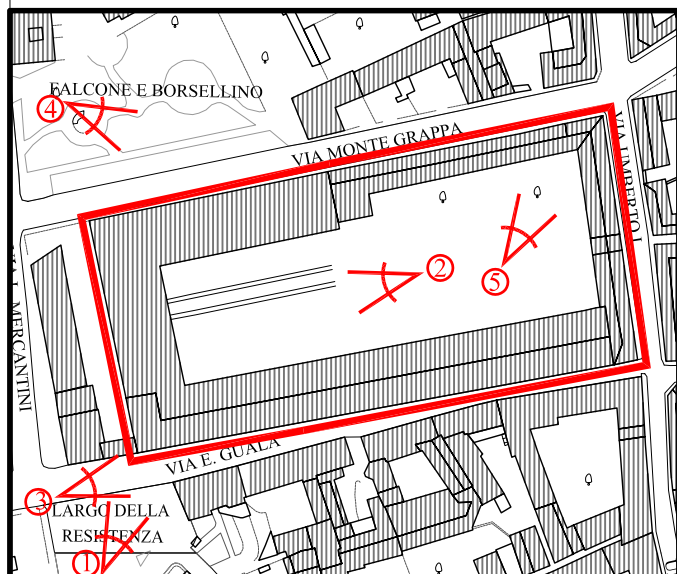
In questo edificio, collocato di fianco alla Chiesa dei Battuti Neri, è nato nel 1786 San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

La casa, di costruzione cinquecentesca, viene acquistata il 2 maggio 1772 dalla famiglia Cottolengo.

La collocazione nel centro cittadino e la doppia apertura sull'attuale Corso Cottolengo e l'antica Via dei Signori (oggi Via San Giovanni Battista) testimonia il rango medio-borghese della famiglia, immigrata a Bra dalla francese Barcellona.

L'edificio possiede due corpi, uno a due piani ed uno a quattro, che si allunga verso un cortile interno dotato di pozzo. La casa ospita una ventina di stanze con un loggiato che offre uno dei migliori scorci panoramici sulla città.



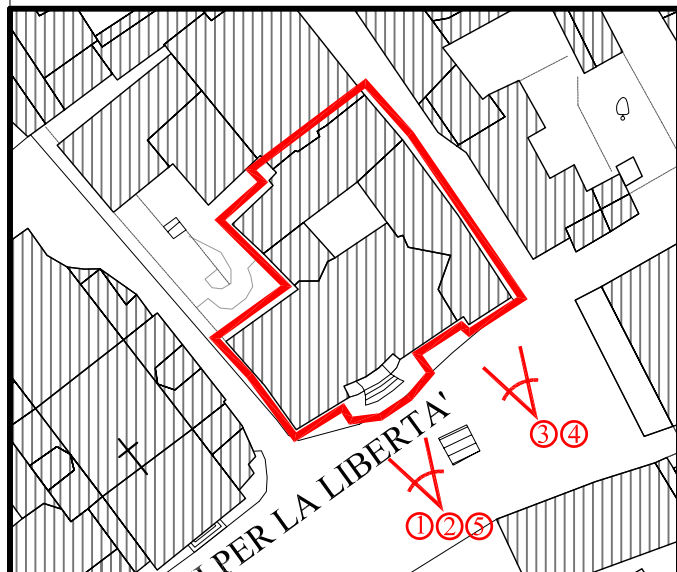


Ex Caserma Trevisan Via Guala - Bra

Epoca Costruzione: seconda metà XIX° sec.

La costruzione della Caserma (Quartiere Umberto I) risale agli anni 1879-1880, infatti fino a quell'anno il Comune cedeva in uso ai militari l'ex-convitto del monastero delle Clarisse. L'edificio appare rappresentato per la prima volta, nella forma attuale, nella carta del Burdese del 1893.

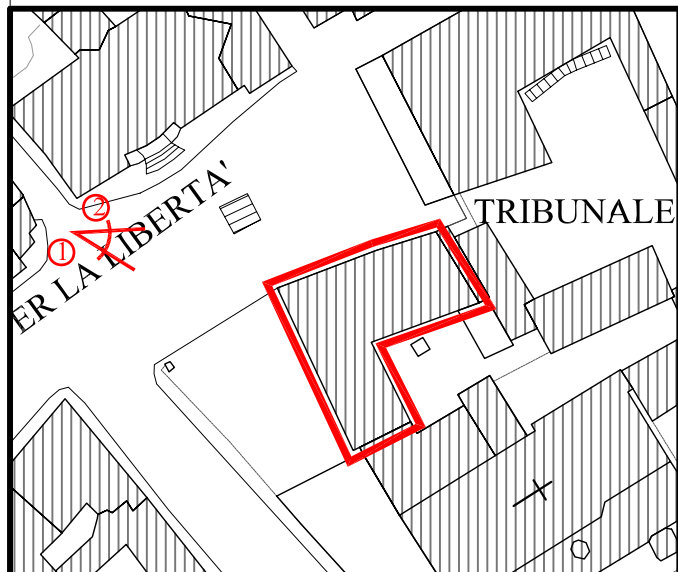


**Palazzo Comunale****Piazza Caduti per la Libertà - Bra****Epoca Costruzione:** medievale, facciata del XVIII° sec.**Progettista:** ampliamento di B.A. Vittone

Sede del Comune fin dal XIV secolo, l'edificio di origine medioevale ha subito, nel tempo, diversi rimaneggiamenti. In particolare l'aspetto attuale dell'edificio risale al 1730, anno nel quale l'Amministrazione Comunale diede l'incarico al giovane architetto Vittone di redigere un progetto per la sistemazione e l'ampliamento della sede comunale.

La proposta del progettista fu quella di duplicare l'edificio esistente con la costruzione di un corpo di fabbrica addossato al primo, dalla parte della piazza, quindi l'intervento interessò la facciata, l'atrio ed i locali prospicienti la piazza. La facciata con una parte centrale convessa affiancata a due corpi laterali rettilinei, presenta analogie con la facciata di Palazzo Carignano di Torino. Nel 1897 è stata realizzata la scalinata d'ingresso, mentre nel 1973 sono stati eseguiti i lavori di ampliamento. Il prospetto su via Monte di Pietà conserva in parte la struttura medioevale.





Palazzo Mathis
Piazza Caduti per la Libertà 19-22 - Bra

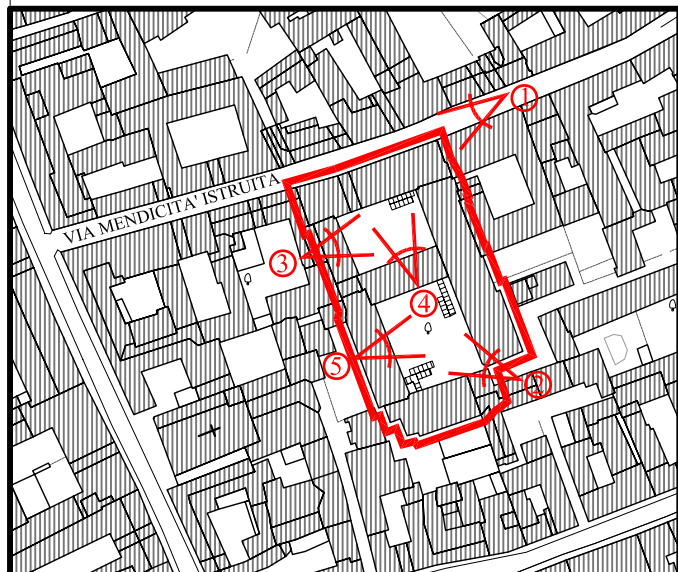
Epoca Costruzione: medievale, rimaneggiato nel XVIII°sec.

Di fondazione medioevale, il palazzo subì un importante intervento nel corso del Settecento ed al gusto barocco dell'epoca si deve il suo aspetto attuale.

All'interno, al piano nobile, si trovano le opere di maggior fattura artistica con numerosi affreschi e sovrapporte con dipinti ad olio risalenti al Settecento.

Attualmente lo stabile, di proprietà dell'Amministrazione Comunale è stato restaurato ed ospita uffici comunali, la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e sale polivalenti destinate alla cultura.





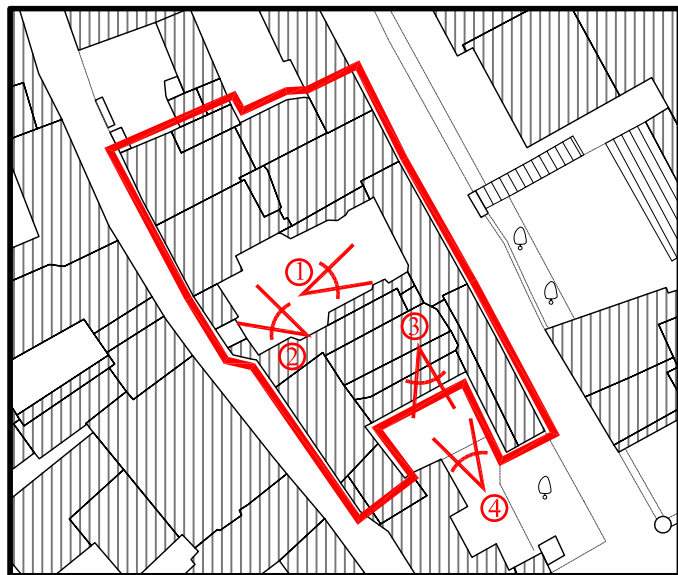
ITIS Sobrero - Vallauri, già Istituto Mendicita Istruita

Via Mendicita Istruita 20 - Bra

Epoca Costruzione: prima metà XIX° sec.

Tale edificio era la sede del "Ritiro della mendicita istruita", istituzione scolastica elementare per ragazze indigenti realizzata nel 1822 grazie al lascito testamentario di Vittoria Craveri. Potevano partecipare alla lezioni anche le ragazze che potevano permettersi il pagamento di una retta ma "preferiva queste (scuole aperte a tutti) piuttosto che quelle (scuole private)". Attualmente è sede dell'ITIS Vallauri.



**Palazzo Valfrè di Bonzo**

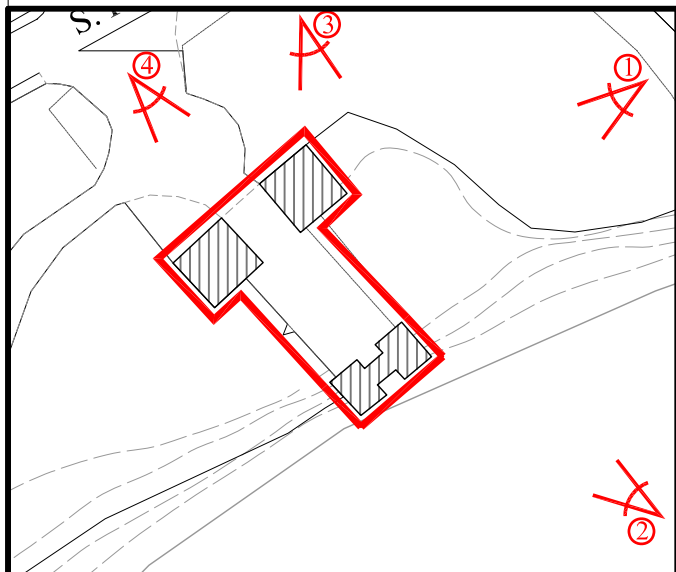
Via Monte di Pietà - Bra

Epoca Costruzione: XV° sec.

Situato nella zona più antica della città, in prossimità del Palazzo Comunale, Palazzo Valfrè di Bonzo è il risultato di interventi ed ampliamenti successivi operati in almeno cinque secoli di storia.

Il Palazzo appartenne, fino a pochi anni or sono, ai Conti Valfrè di Bonzo (da cui il nome) una tra le famiglie più antiche ed importanti di Bra. A causa del declino che famiglia conobbe negli ultimi decenni, il Palazzo subì un lento degrado che proseguì fino al 1980, anno in cui fu ceduto ad un privato che ne iniziò il risanamento ed il restauro. Tale restauro, condotto in stretto contatto con la Soprintendenza, fu operato rispettando la fisionomia ed il valore ambientale dei corpi di fabbrica del Quattrocento, del Cinquecento e del Seicento. Una parte del portale d'ingresso del cortile Settecentesco, invece, venne demolita in seguito al completamento dei lavori di recupero.





Magazzino Ufficiale Tecnico Provinciale

Via Napola -fraz. Pollenzo

Epoca Costruzione: meta XIX° sec.

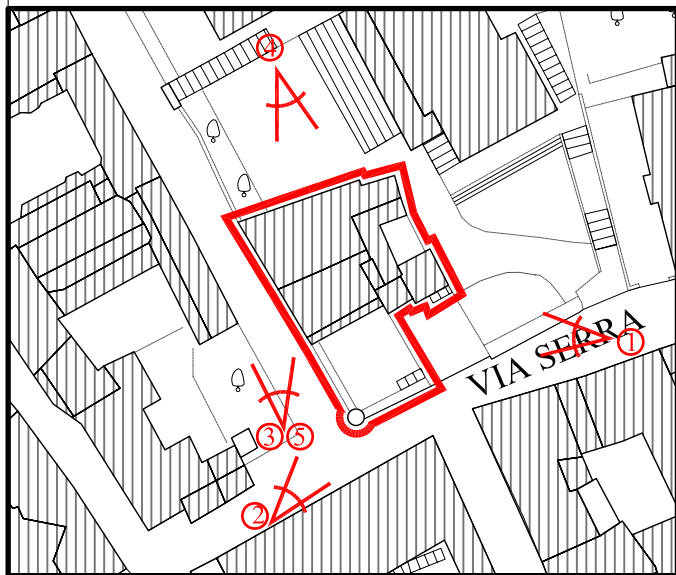
Progettista: Bernardo Vanni

Si tratta dei bassi fabbricati, originariamente usati come caselli daziari, afferenti al vecchio Ponte sospeso sul Tanaro.

Di tale ponte sospeso, posto ai limiti del Parco del Castello di Pollenzo e realizzato a metà Ottocento, sono rimasti i piloni in laterizio di stile orientaleggiante, che richiamano l'architettura indiana di cultura Mogul, sotto cui risultano il motto FERT ed il nodo caratteristico della casata.

La distruzione del ponte è avvenuta nel corso dell'ultimo conflitto mondiale.





Casa Traversa

Sede del Museo Archeologico e Storico-Artistico
Via Parpera 4 - Bra

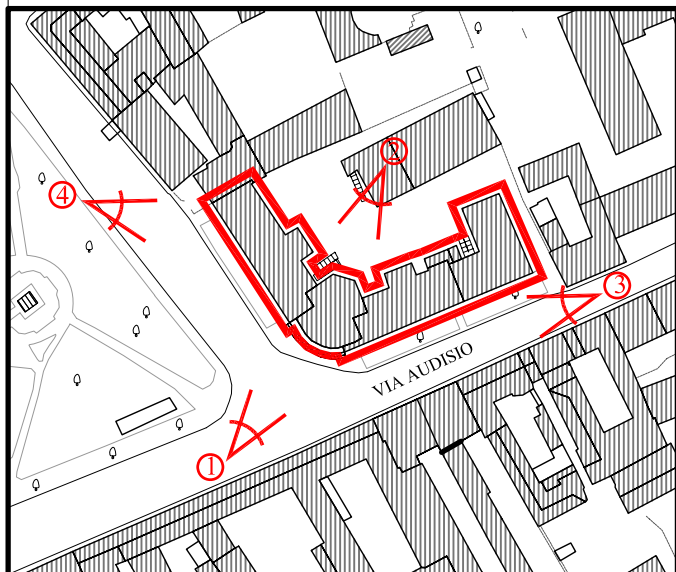
Epoca Costruzione: meta XV° sec.

Situato nella zona più antica della città, Palazzo Traversa è l'unico edificio tardo-gotico rimasto a Bra.

Il Palazzo, costruito intorno alla metà del Quattrocento, nel corso dei secoli è stato oggetto di vari rimaneggiamenti, risultando ora assai modificato nella sua struttura originaria. Il prospetto su via Parpera, composto da quattro piani fuori terra, presenta un intervento Ottocentesco rilevabile nei due portali barocchi. La merlatura ghibellina, posta a coronamento dell'edificio, è stata aggiunta alla fine del Seicento, per sottolineare la funzione di abitazione signorile che la casa aveva in quegli anni; allo stesso scopo venne alzata la torre Quattrocentesca. La merlatura della torre, così come la torretta posta ad angolo tra via Parpera e via Serra, sono aggiunte Novecentesche.

Il Palazzo nel 1935 fu ceduto al Comune ed, in seguito ad un lungo periodo di degrado, è stato oggetto di restauro ed adibito a sede del Museo Archeologico e Storico-Artistico della città.





ITC Guala Piazza Roma 7 - Bra

Epoca Costruzione: terzo decennio del XX° sec.

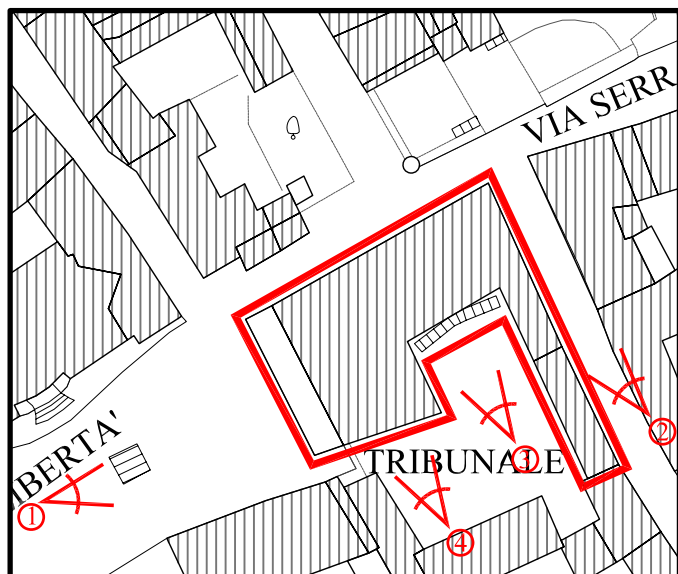
Nel 1909 nasce a Bra, per iniziativa del Comune e della Cassa di Risparmio e con l'appoggio della Camera di Commercio e dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, la "Scuola Media di Commercio".

Nel 1920 ottiene il pareggiamento e assume il nome di "Istituto Tecnico Commerciale Mercantile", intitolato al cittadino braidese "Ernesto GUALA". Sul finire degli anni trenta Comune e Cassa di Risparmio si impegnano direttamente perché sia costruito l'edificio sede dell'Istituto, che viene inaugurato solennemente il 16/1/1940.

In questa scuola si sono formati negli anni Ragionieri che sono stati e sono presenti, anche con mansioni di prestigio e di grande responsabilità, nelle varie attività lavorative del territorio.

Ancora oggi l'Istituto è conosciuto come scuola a medio termine che fornisce agli allievi alti livelli di professionalità.





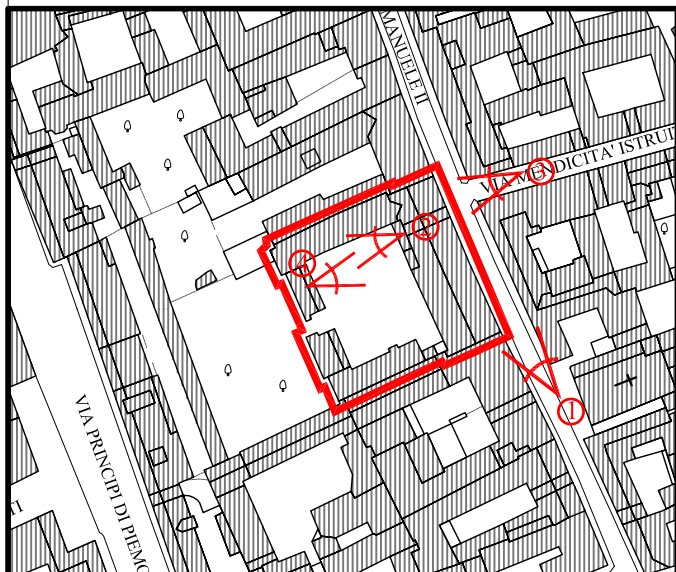
Palazzo Garrone
(attuale sede del Palazzo di Giustizia)
Via Serra - Bra

Epoca Costruzione: medievale, ampliamento della metà XVIII° sec.

Progettista: ampliamento B.A. Vittone

Questo edificio di origine medievale come emerge dalle tracce di finestre ad ogiva prospetto su via S. Giovanni Battista e sul fronte sud-est, originariamente organizzato intorno a due cortili subì radicali trasformazioni nei primi decenni del secolo XVIII, epoca in cui appartenne alla famiglia Albrione, che conoscendo in quel periodo una grande fortuna, decise di adeguare la residenza al proprio rango. Il progetto, di cui rimane traccia ancor oggi osservando l'atrio, le scale e le zone interne della manica lungo via S. Giovanni Battista, venne affidato all'architetto Bernardo Antonio Vittone. In seguito venne realizzato un ampliamento verso il cortile e con l'aggiunta della doppia rampa di scale e a cavallo tra l'Ottocento ed il Novecento, ci furono gli ultimi lavori di rifacimento. Quando il Palazzo divenne di proprietà comunale venne adibito in un primo momento caserma, ed in seguito vi si collocarono alcuni uffici comunali.





Palazzo Baldi di Serralunga

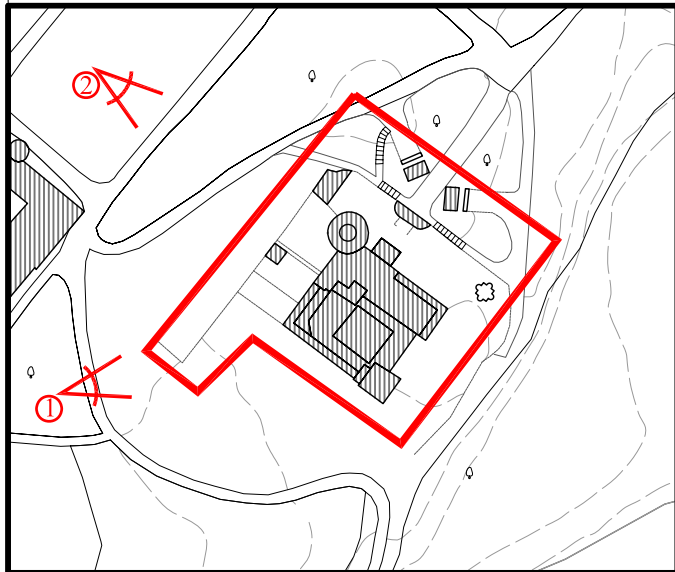
Palazzo del XVIII sec.

Via Vittorio Emanuele 246-260 - Bra

Epoca Costruzione: XVII°-XVIII° sec.

La porzione più vecchia dell'edificio è costituita dall'atrio a colonne e la manica che occupa il lato settentrionale della corte. La soluzione dell'atrio, del portale e della fronte su strada suggeriscono un impianto databile ai primi decenni del XVIII° sec. Il palazzo costituisce uno degli episodi più interessanti del barocco braidese, con conformazione a stratificazione sociale nello stesso edificio. A nord della corte affaccia una manica di appartamenti a ringhiera da affitto ed a sud un'altra manica a rustico e laboratori; il lato a ovest è aperto verso un ampio giardino ora quasi scomparso.





Castello e complesso dell'ex-Tenuta Reale

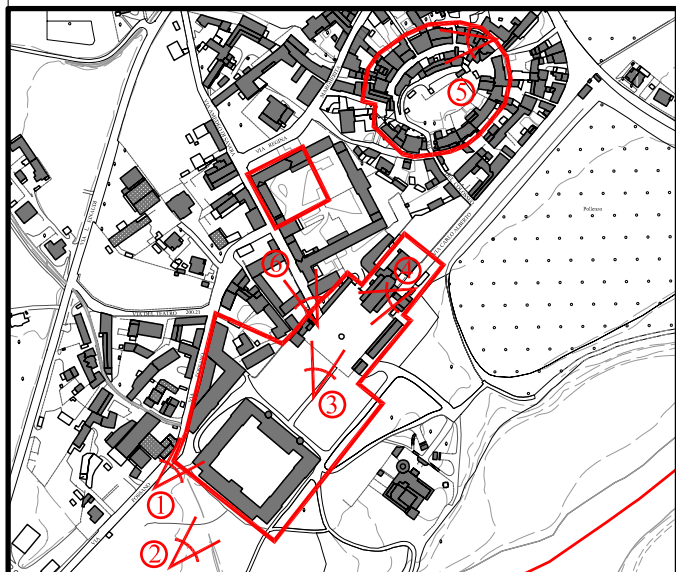
Frazione di Pollenzo

Epoca Costruzione: fine XIV°-inizio XV° sec.

Progettista: Andrea da Modena

Nel 1383 Antonio Porro chiede al Papa Clemente VII di poter edificare un castello sui resti di una chiesa, riutilizzandone i materiali. La costruzione, progettata dall'ing. A. da Modena, comincia nel 1386 con la realizzazione della torre maestra di 7 metri di diametro e del corpo del Castello di circa 27 metri di lato. Nel '400 il Castello passa ai Romagnano che iniziano a risiedervi nel '500 e commissionano alcuni importanti lavori di ampliamento che portano il castello alle dimensioni attuali. Ulteriori lavori vengono compiuti a cavallo tra Sei e Settecento. Per alcuni decenni il Castello resta ad affittavoli; e nel 1810 viene messo all'incanto, ma tale vendita viene sospesa in quanto tale immobile entra a far parte del patrimonio sabauda. A partire dal 1835 il Castello viene ristrutturato dal Palagi in forme neomedievali.





Complesso edifici monumentali frazione Pollenzo

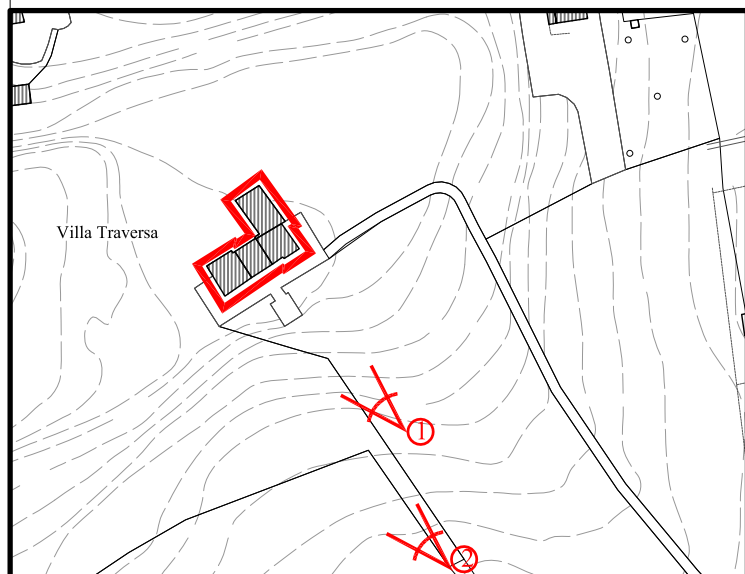
Epoca Costruzione: metà XIX° sec.

Progettista: Ernest Melano, Pelagio Palagi

A partire dall'anno 1832, anno di ascesa al trono del principe di Carignano Carlo Alberto si assiste ad un radicale stravolgimento del borgo di Pollenzo, cancellando il tessuto urbano esistente di matrice medievale e diversi monumenti. Il progetto di stampo neogotico parte dalla Piazza: il "foro" rettangolare su cui affacciano le fabbriche dell'Agenzia, il torrione neogotico, la chiesa ed i porticati gotici, creando uno spazio ridisegnato in base al nuovo impianto del Castello.

Le stesse modalità di costruzione si ritrovano nel vasto complesso agricolo denominato "l'Albertina" caratterizzato dagli ampi archi ogivali ognuno dei quali costituiva una cascina ma con un solo ampio portale d'accesso. Nel 1997 l'UNESCO ha inserito le residenze sabaude nel Patrimonio mondiale dell'Umanità. A partire dal 2001 il Comune avviò un recupero del borgo, mentre parte del complesso Carloalbertino è una società privata (Università di Scienze Gastronomiche, Hotel-Ristorante, Banca del Vino,...).





Villa Traversa

strada di San Michele n. 161/A - Bra

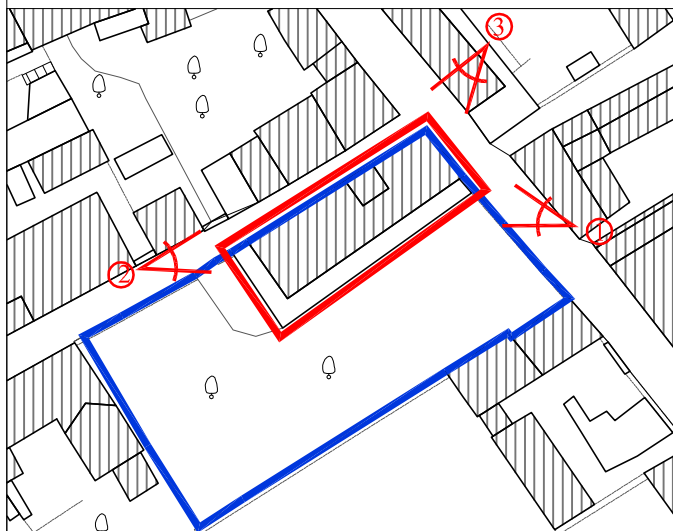
La villa si colloca all'interno di un parco di proprietà, servita da strada carrabile sterrata. Raggiunse la sua attuale conformazione nel 1874.

L'immobile di articola secondo una pianta ad elle e si sviluppa su tre livelli fuori terra ed un livello parzialmente interrato.

La finitura di facciata dell'epoca, ad intonaco, richiama motivi neoclassici, mentre le facciate prospettanti sul cortile di servizio (lati nord-ovest) presentano finiture in mattoni a vista.

Parte della copertura degli ambienti posti al di sopra dell'ingresso è una terrazza praticabile con balaustra e pavimentazione in cemento.





— Perimetrazione immobili sottoposti al provvedimento di vincolo

Museo Civico Craveri

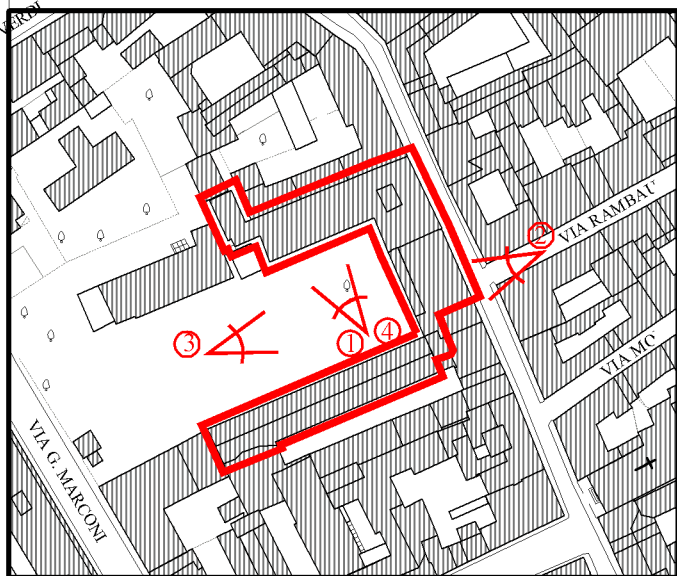
Via E. F. Craveri - Bra

Epoca Costruzione: metà XIX° sec.

Il Museo Civico intitolato alla memoria della famiglia braidese Craveri nasce nel 1843 per ospitare le raccolte naturalistiche del giovane Federico, il quale allestisce le prime sale all'interno dell'abitazione del padre Angelo sottosegretario di Stato di Carlo Felice, ed è stato donato dagli eredi al Comune di Bra nel 1890.

Federico Craveri è uno dei primi piemontesi partito per conoscere il continente americano in un viaggio a cavallo tra la prima e la seconda metà dell'Ottocento. Dopo vent'anni trascorsi in Messico, Federico Craveri tornò a Bra con ricchi materiali provenienti dal Nuovo Continente, in particolare una preziosa collezione ornitologica. Le prime sale della struttura nascono proprio dalle personali collezioni e catalogazioni del Craveri che, nel corso del tempo, ha saputo allestire sempre nuove sale, tanto da divenire una delle principali strutture museali dedicate alla storia naturale dell'intera regione. Di notevole rilievo le sale di Scienza della terra, degli Invertebrati e della Preistoria del Tenerè.



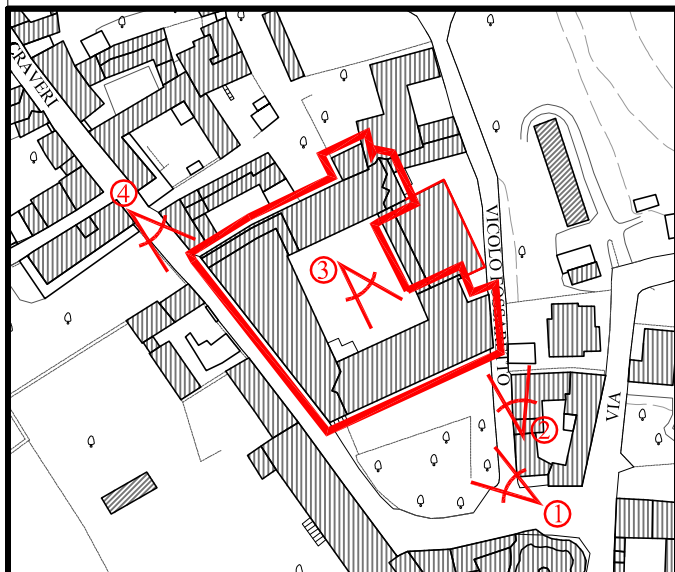
**Scuola Elementare**

Via Vittorio Emanuele 200-204 - Bra

Epoca Costruzione: seconda metà XVIII° sec.

Il Palazzo Mathis di Caccioma, oggi sede delle scuole elementari, fu completato negli anni sessanta del XVIII° sec. Il progetto, anonimo, prevedeva un enorme ambiente quadrato coperto a fascioni su quattro colonne intermedie, che verso cortile avrebbe dato luogo ad un corpo avanzato di logge sovrapposte, molto scenografico. Della facciata di diciannove finestre prevista venne realizzata solo la porzione settentrionale per la lunghezza di sei finestre e la corrispondente manica interna al cortile. Attualmente l'interruzione del programma edilizio originario e la sua più tarda ripresa con ben altri esiti qualitativi, è chiaramente visibile.





Complesso Scolastico "Velso Mucci"

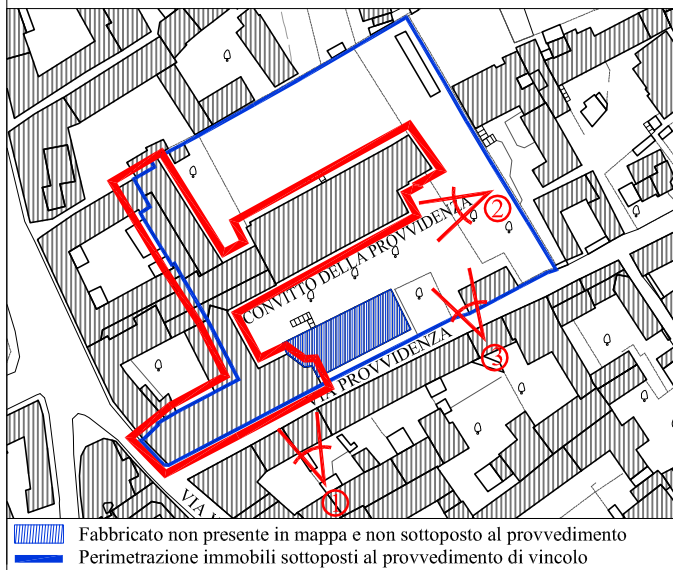
ex-seminario arcivescovile

Via Craveri - Bra

Epoca Costruzione: seconda metà XVIII°

Il seminario arcivescovile di Bra venne fondato nel 1775 dall'abate F. Rambaudi. Dopo la sua morte il Seminario restò chiuso per parecchi anni. Fu riaperto nel 1807, ma riprese a funzionare regolarmente come scuola e come collegio solo a partire dal 1818. Il fabbricato venne ampliato e viene costruita la Cappella ad opera dell'ing. T. Onofrio nella prima metà del XIX° sec e diventa convitto di studio di teologia per chierici che non aspirano a titoli accademici. Dal 1870 viene ristrutturato dall'arch. Carlo Reviglio della Veneria, costruendo un nuovo lato e portando la capienza a duecento posti. Tra il 1904 e il 1907 venne ampliata ed abbellita la cappella. Dal 1926 diventò un Convitto per studenti esterni. Con tale compito continuò a funzionare fino al 1970, anno in cui anche il Convitto fu chiuso. Nel 1971 i locali furono comprati dal Comune di Bra, che, dopo i necessari lavori di ristrutturazione, li destinò al Liceo Classico e Scientifico (trasferiti nel 1993) ed all'Istituto professionale che lo occupa attualmente.



**Convitto della Provvidenza**

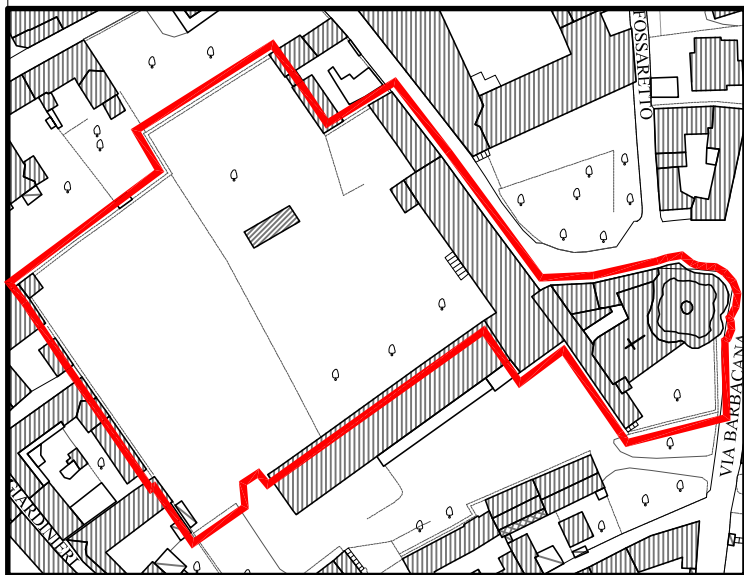
Via Provvidenza - Bra

Epoca Costruzione: metà XVIII° sec.

Il Regio Convitto della Provvidenza, opera del teologo Rambaudi, risale al 1756. Divenne Istituzione regia dal 1780, e dal 1841 fu annoverato fra i dieci convitti di maggior importanza delle antiche Province del Regno.

Dal 1852 le attività educative e d'istruzione sono affidate alle Suore di San Giuseppe di Torino





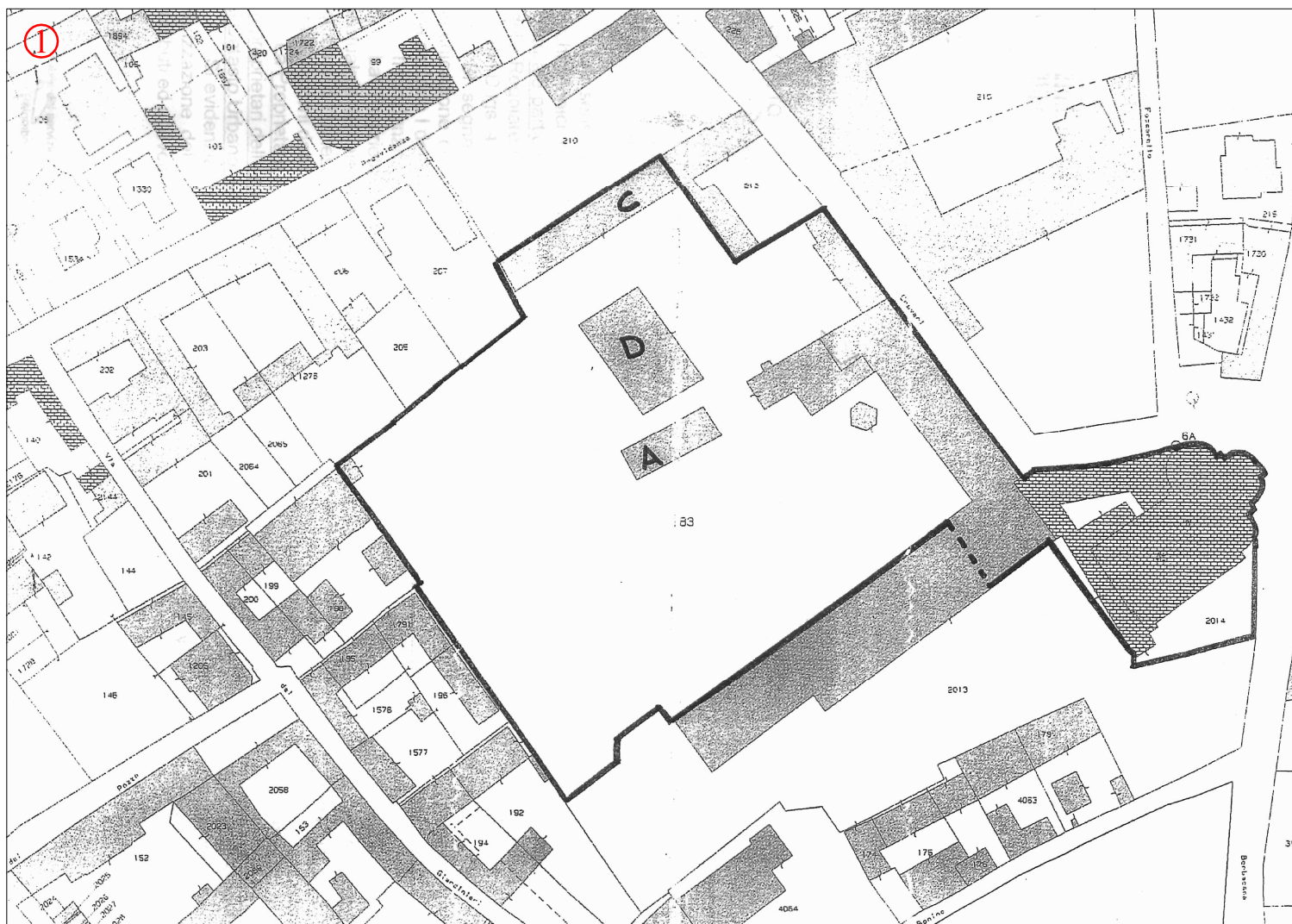
Complesso della Chiesa di Santa Chiara e resti del Convento dei Cappuccini

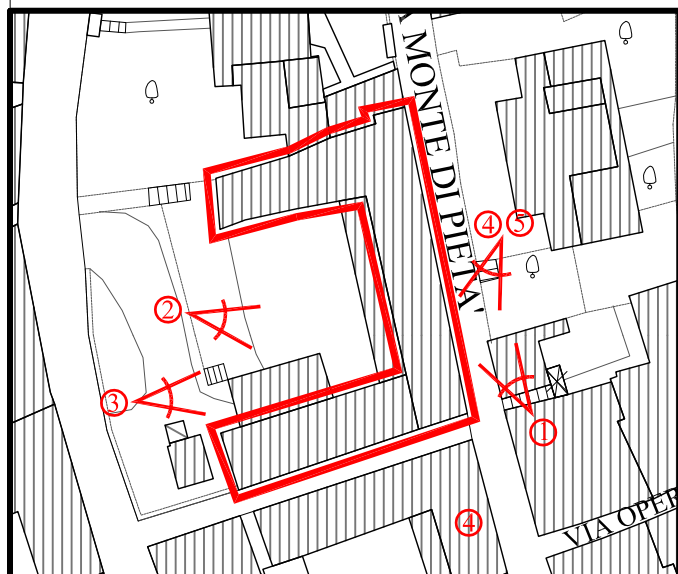
via Craveri n. 5-7 e via Barbacana - Bra

Tipologia dell'edificio. La manica del complesso monastico verso via Craveri fu realizzata entro il XVII secolo. I resti delle cinte murarie dell'area di chiusura sono ancora ad oggi ben apprezzabili.

La chiesa fu completata nel 1748 con impianto a croce greca e quattro grandi pilastri che s'innalzano a sostenere una doppia cupola traforata con cupolino.

Il lato occidentale del lotto risultava in leggero declivio ed accoglieva orti e frutteti accessibili attraverso un portoncino inserito nella prima cinta che divideva il giardino claustrale dalla corte a servizio.



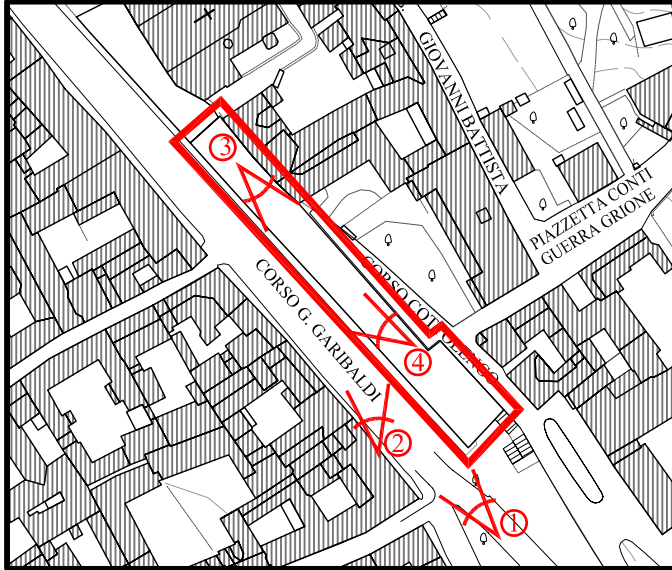
**Casa del Monte di Pietà**

Via Monte di Pietà - Bra

Epoca Costruzione: impianto medievale, rimaneggiato nel XVIII° sec.

L'edificio di epoca medievale è stato trasformato nel Settecento - Ottocento. Attualmente è sede del Centro Terapie Psichiatriche dell'ASL n.2 Bra-Alba

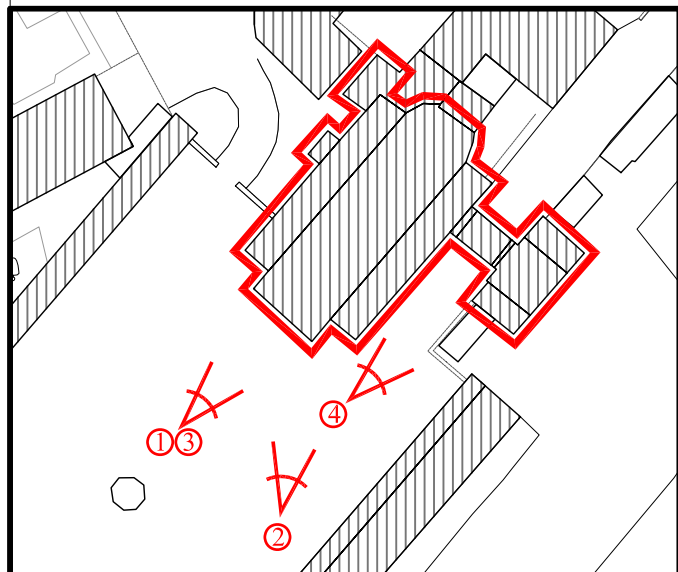


**Ala****Corso Garibaldi - Bra****Epoca Costruzione:** metà XIX° sec.

Lo storico portico dell'Ala si trova lungo Corso Garibaldi, il centrale asse viario che collega due importanti piazze del centro storico, piazza Caduti per la Libertà e piazza XX Settembre (antica ed attuale sede del mercato cittadino),

Il complesso monumentale dell'Ala venne realizzato nel 1858 ed ha tradizionalmente ospitato importanti luoghi di commercio o di ritrovo cittadini. Si sviluppa per oltre 100 metri con una facciata in parte costituita da profonde campate di archi a tutto sesto ed in parte con arcate cieche: la facciata sostiene una terrazza che si sviluppa su tutta la lunghezza del sovrastante corso Cottolengo, da palazzo Mathis sino al palazzo Guerra del Grigione, a cui si accede grazie ad un ampio scalone.





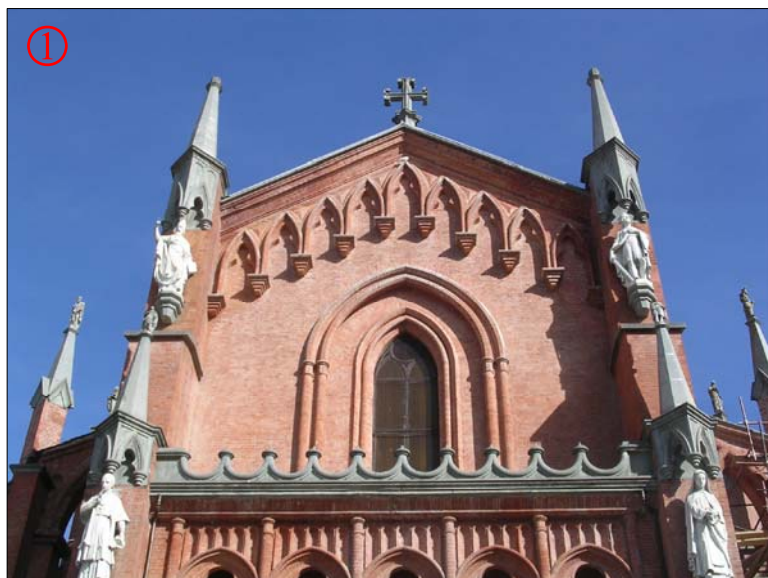
Chiesa parrocchiale di San Vittore via Carlo Alberto - frazione Pollenzo

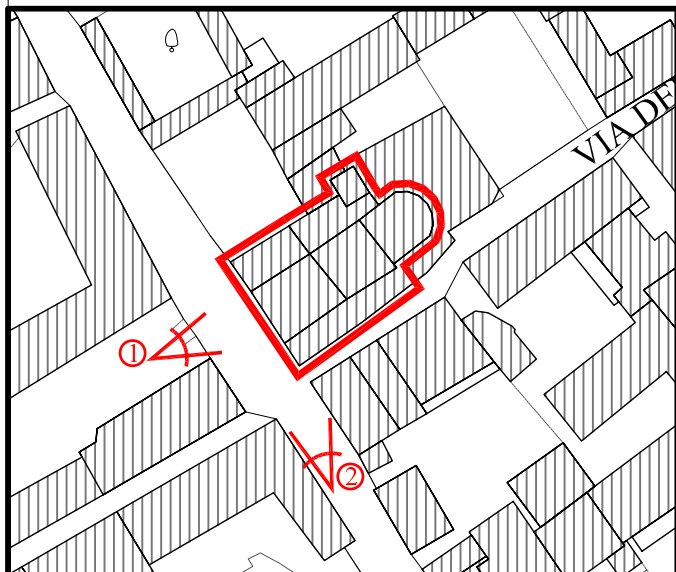
Epoca Costruzione: metà XIX° sec.

Progettista: Ernst Melano

Nel 1843 viene avviata la costruzione della Chiesa di San Vittore su progetto dell'arch. Melano, a levante della nuova piazza del foro. Tale costruzione neogotica è caratterizzata dal paramento esterno in mattoni lavorati a mano, slanciata dagli alti pinnacoli ed arricchita dalle quattro grandi statue in marmo bianco. L'insieme acquista ulteriore verticalità per mezzo delle 12 piramidi laterali sormontate da statue.

Anche l'interno è di chiara ispirazione gotica: a tre navate, quella di destra è collegata al palco reale che ne consente l'accesso direttamente dal parco. Il coro ligneo cinquecentesco proviene dall'Abbazia di Staffarda ed è stato riadattato dall'ebanista Moncalvo su ordine di Carlo Alberto.

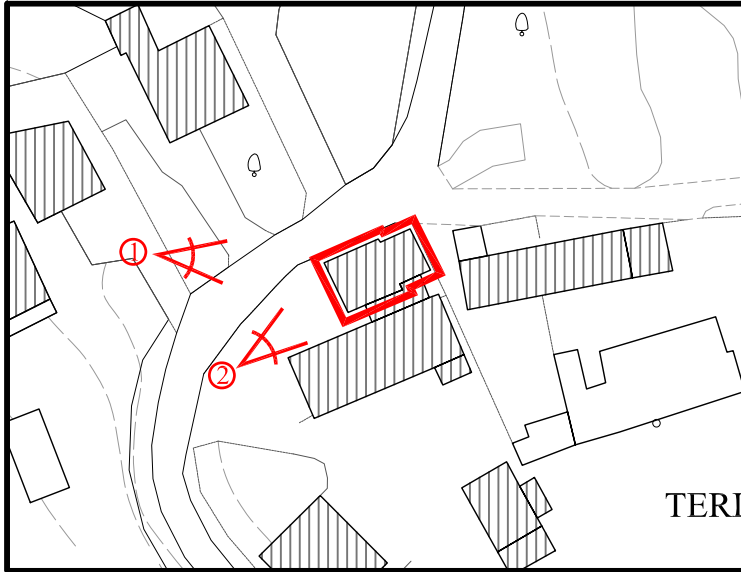




Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Assunta
via Visconti Venosta - frazione Bandito

Epoca Costruzione: seconda metà XIX° sec. su sedime cinquecentesco
La Cappella di Bandito è già documentata nel 1593 in occasione della visita pastorale di Broglia. La costruzione attuale è a tre navate; i lavori furono avviati a partire dal 1875 quando la preesistente cappella venne eretta in parrocchia.



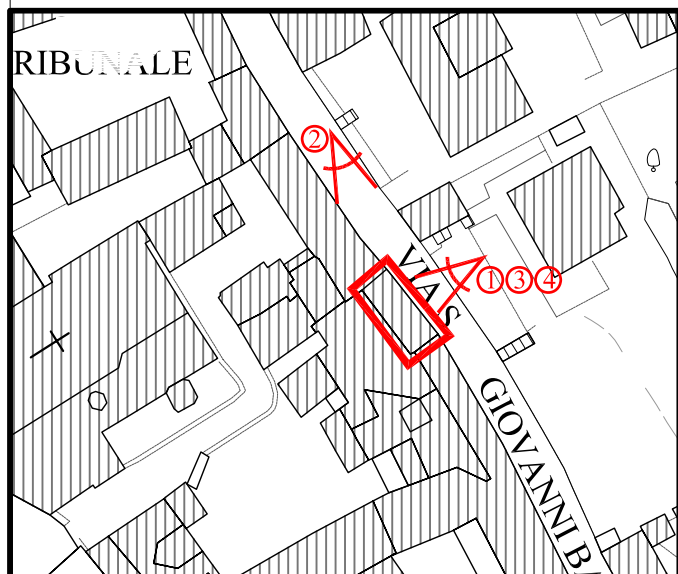


**Cappella della Beata Vergine
Annunziata**
strada Terlapini

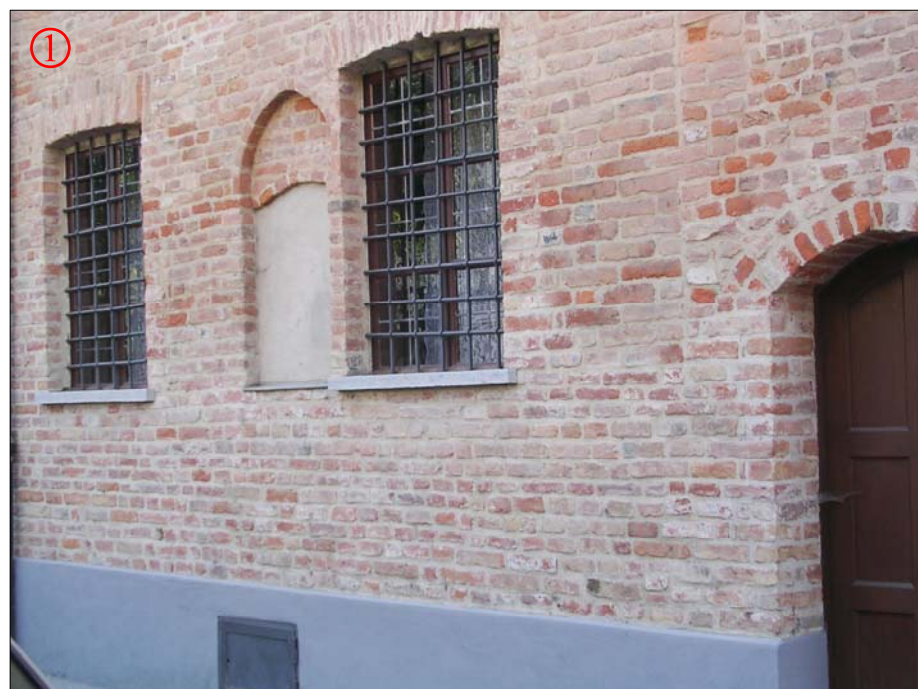
Epoca Costruzione: metà XVIII° sec.

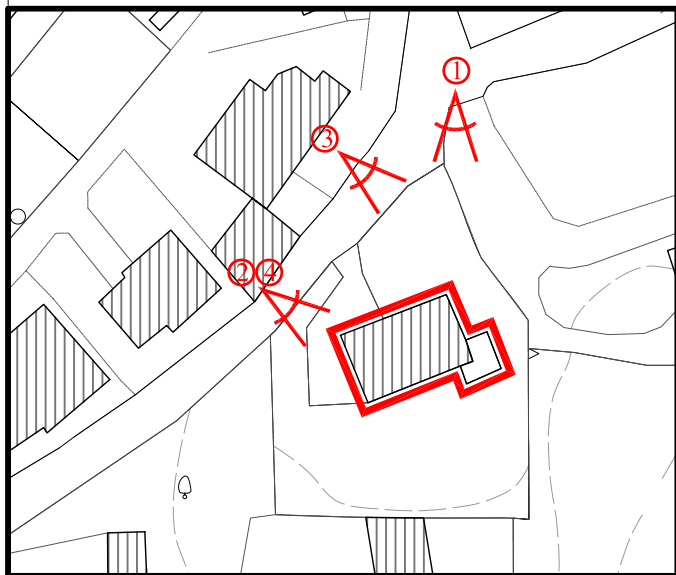
La cappella in località Terlapini, dedicata al culto della Beata Vergine Annunziata venne eretta nel 1745.





Casa Medioevale
Via Giovanni Battista 6

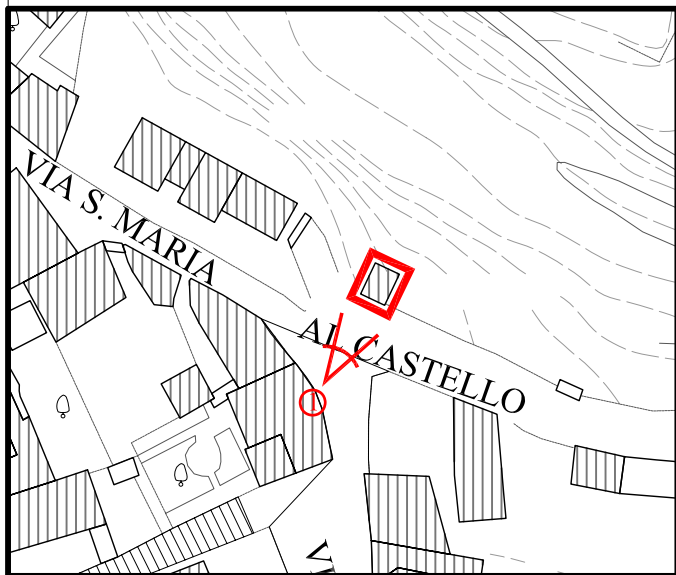




Chiesa di San Giovanni Lontano via San Giovanni Lontano - Bra

Pieve del XI sec., è certamente la chiesa più antica di Bra. Nel 1630 venne adibita a lazzareto, gestito dai padri cappuccini. Nel 1648 la chiesa fu sopraelevata e il coro venne coperto a volta; venne lasciato intatto l'altare ed il muro esterno rivolto a sud sul quale vi è un interessante affresco che, sebbene fortemente degradato, secondo fonti documentarie rappresenta San Cristoforo, schedato ai sensi della L.R. 35 del 14/03/1995. Sull'altare maggiore si può ammirare la bella e venerata Madonna con il Bambino, conservata intatta nonostante le complesse vicende e le condizioni precarie in cui spesso si è trovata la chiesa: è il più antico dipinto conservato in Bra, databile intorno al 1431.

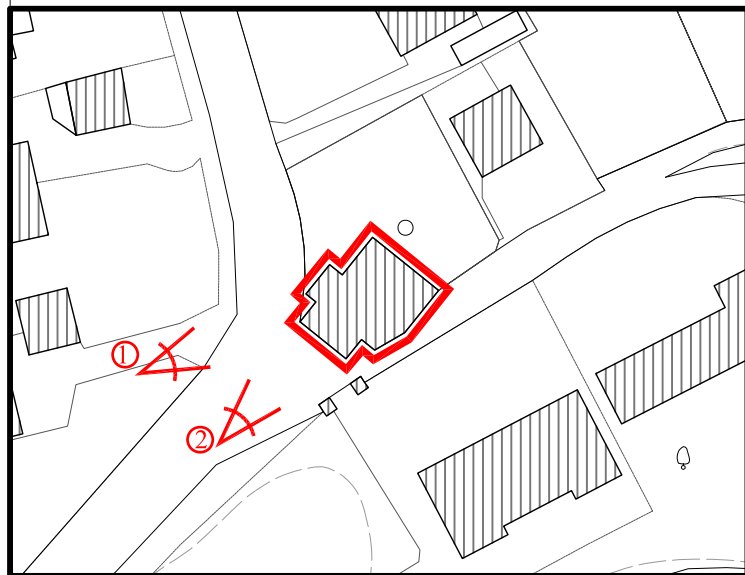




Cappella di Santa Maria al Castello
via Santa Maria al Castello - Bra

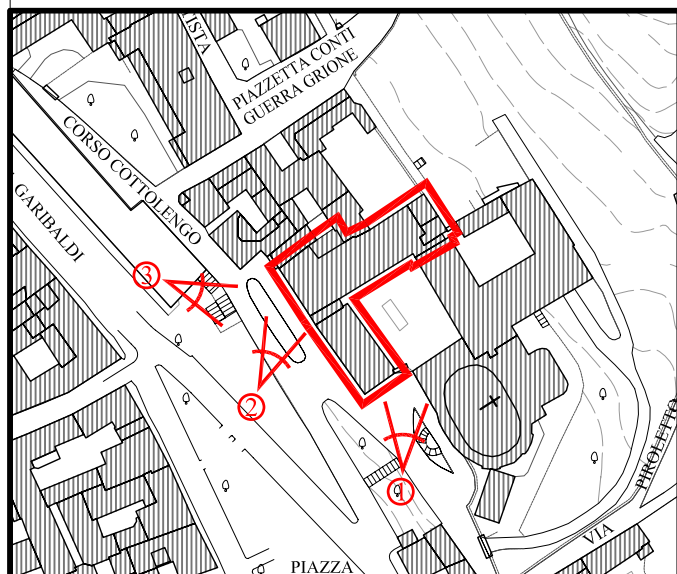
Sul sito dell'attuale edicola, costruita nell'Ottocento, sorgeva già all'inizio del XII° sec. una cappella signorile di Santa Maria, ubicata all'interno delle mura del castello. Tale chiesa venne poi demolita dai Frati Cappuccini nel 1638, che realizzarono il loro convento sui ruderi del castello.





Cappella di San Michele
frazione San Michele





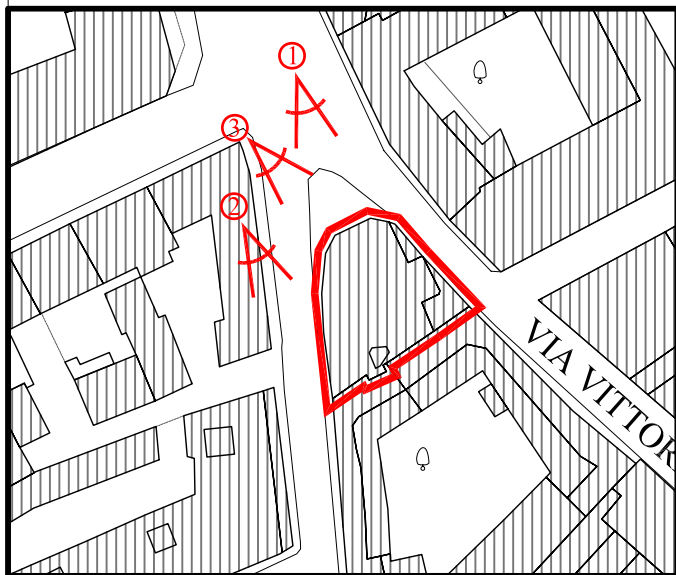
Palazzo Rosso o "dei Russi"

Piazza XX settembre - Bra

Epoca Costruzione: verificare

Al termine dell'Ala, scendendo verso Piazza XX Settembre, si scorge la grande costruzione del Palazzo Rosso. La denominazione di questo edificio si deve al particolare evento che interessò il suo proprietario, combattente in Russia durante le guerre napoleoniche. L'edificio presenta quale caratteristica peculiare le sue cantine, denominate i "russi", con un blocco centrale lavorato a prisma sul quale si snodano diversi cunicoli a raggiera. Le cantine vennero progettate dall'ingegnere Quaglia e furono scavate nel tufo: si dice potessero contenere fino a 400.000 bottiglie.





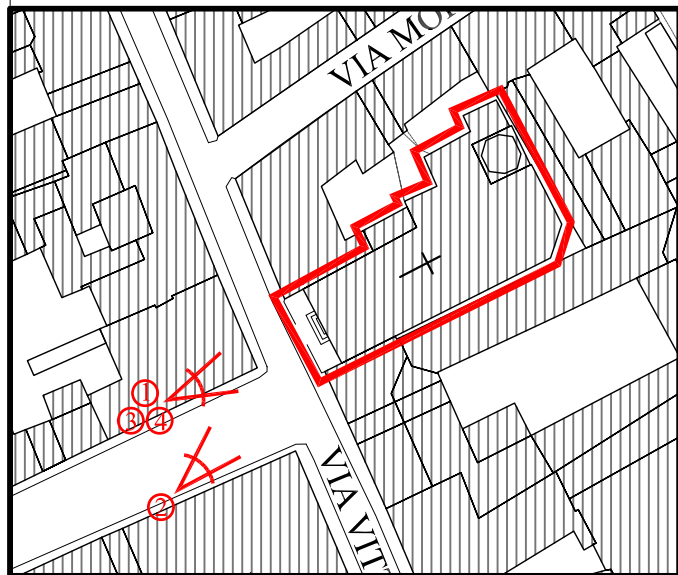
Chiesa di Santa Croce via Vittorio Emanuele II - Bra

Epoca Costruzione: XIV° sec. ricostruita nel XVII° sec.

La Chiesa di S. Croce è menzionata per la prima volta in documenti che risalgono al 1584, sulle sue origini però non si hanno notizie certe. Nacque come cappella campestre e fu ricostruita nella prima metà del XVII secolo. Nel 1720 fu realizzato il campanile a pianta triangolare e circa trent'anni dopo la chiesa subì le trasformazioni che la portarono ad assumere l'aspetto attuale.

Anche S. Croce, come le chiese del Corpus Domini e di S. Maria degli Angeli, alla fine del Settecento fu usata per alloggiare le truppe, subendo danni gravi. Nel corso dell'Ottocento venne restaurata e fu anche oggetto di opere di abbellimento, in particolare venne realizzata la cupola. All'esterno, tuttora, la chiesa si presenta con una facciata a due ordini ripartita orizzontalmente da una cornice aggettante coperta da uno stretto manto di coppi, un portale sormontato da un timpano triangolare e si conclude superiormente con un coronamento mistilineo con andamento triangolare.





Chiesa della Confraternita della Misericordia (Battuti Neri)

Via Vittorio Emanuele II - Bra

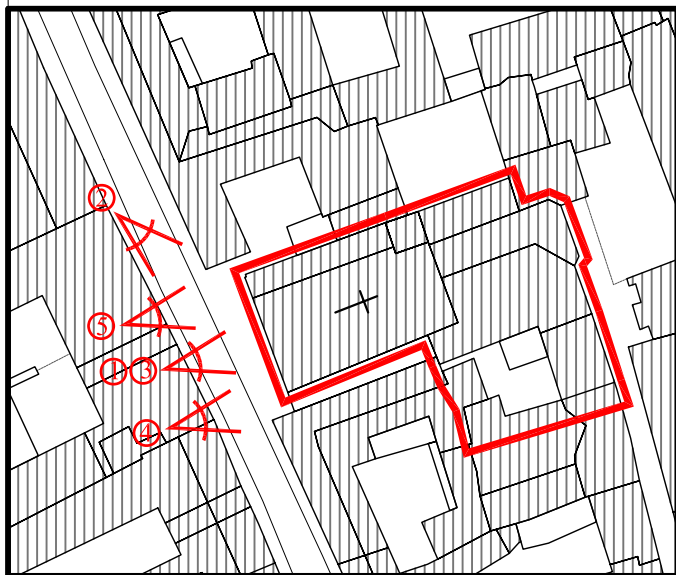
Epoca Costruzione: XVII° sec.

La Confraternita della Misericordia da fine Cinquecento possedeva la chiesa di S.Barbara, sita in via Vittorio Emanuele, dopo aver acquistato la proprietà adiacente, abbattè la chiesetta per costruirvi al posto la più grande Chiesa della Confraternita di San Giovanni Decollato.

L'edificio è di pianta semplice, ha un'ampia navata con due cappelle laterali situate nel Presbiterio. La facciata si presenta a due ordini, divisa orizzontalmente da una cornice aggettante; nella porzione inferiore vi è un portale sormontato da un timpano e affiancato da due finestre; in quella superiore una serliana. La cancellata che attualmente chiude il piccolo spazio antistante la chiesa è un'aggiunta del tardo Ottocento.

Il campanile in origine a pianta quadrata, poco elevato e di forma tozza fu fatto riprogettare nel tardo Seicento dall'architetto Giovanale Boetto ed in seguito ristrutturato nel secolo scorso, ora la superiore presenta una pianta ottagonale che si innesta sulla parte inferiore quadrata.





Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire

via Vittorio Emanuele II - Bra

Epoca Costruzione: fine XVII° sec.

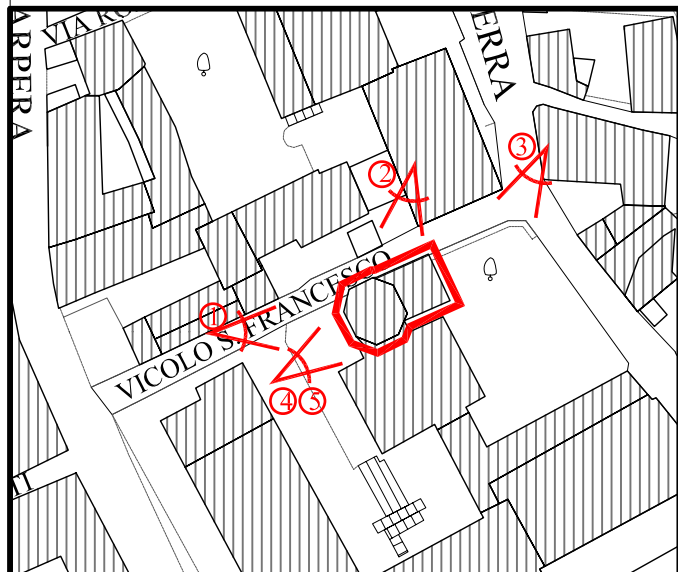
La Chiesa Parrocchiale di S. Antonino il Vecchio era situata all'incirca sull'attuale piazzetta Conti Guerra del Grigone; alla fine del XVII secolo la Chiesa appariva talmente degradata che temendosi il crollo si decise di abbatterla e di realizzarne una nuova nella "Contrada Nuova", attuale via Vittorio Emanuele.

Il nome del progettista dell'opera è tuttora sconosciuto, ma si sa che la nuova Chiesa doveva essere di dimensioni nettamente superiori rispetto a quella di più antica realizzazione e che per la costruzione della stessa si usarono in parte i materiali recuperati dall'abbattimento della prima. I lavori di costruzione iniziarono alla fine del Seicento, in particolare nel 1693.

Sulla facciata a da due ordini, rimaneggiata nel 1870, si apre un grande portale architravato, sormontato da un affresco del santo e affiancato da due portali più piccoli.

Di origine Settecentesca è la grande porta a due battenti con portina centrale.





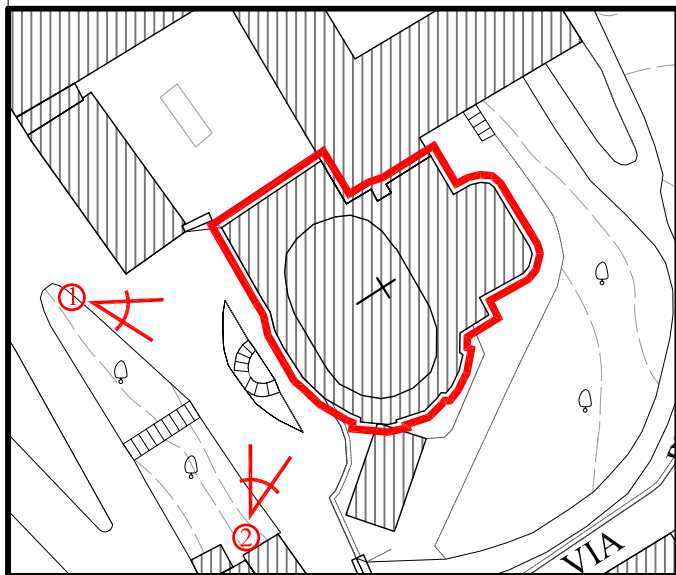
Cappella del Santo Rosario vico San Francesco - Bra

Epoca Costruzione: prima metà XVII° sec.

Progettista: Giovenale Boetto

La Cappella del Santo Rosario, attualmente inserita nel complesso edilizio della scuola "Craveri", si trovava nella navata sinistra della distrutta chiesa dei Cappuccini, la Compagnia del Santo Rosario la costruì qui nel 1622. La Cappella, a pianta ottagonale è la prima opera del giovane architetto Giovenale Boetto; in essa sono presenti caratteri rinascimentali riconoscibili nel taglio netto ed essenziale della pianta, nelle superfici interne scandite da lesene a libro che sottolineano i motivi angolari e nella cornice d'imposta, sormontata a sua volta da una cornice dai motivi leggeri ma definiti. All'interno era tanta la concentrazione di dipinti, sculture e oggetti preziosi che, nonostante le piccole dimensioni, la Cappella del Rosario veniva considerata, tra le chiese braidesi, quella che più si avvicinava allo spirito trionfale della Chiesa Cattolica del Seicento. Si voleva infatti che i luoghi di culto venissero trasformati in una sorta di scrigno di preziosità, per ostentare una ritrovata potenza successiva alla crisi provocata dalla Riforma Protestante.





Chiesa di Santa Maria degli Angeli Corso Cottolengo

Epoca Costruzione: seconda metà XVIII° sec.

Progettista: ing. Ronco

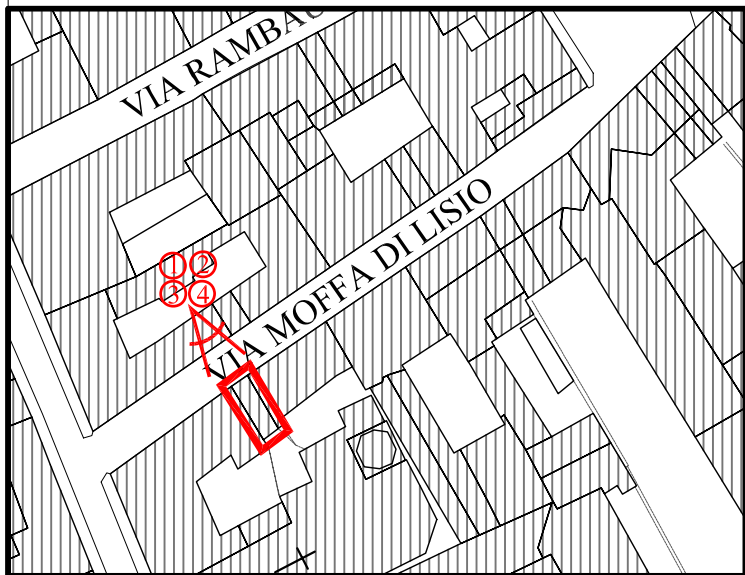
La Chiesa Santa Maria degli Angeli, coeva di S. Chiara, viene costruita, a partire dal 1742, all'interno del Convento dei Frati Minori Osservanti.

La Chiesa, realizzata su ordine dell'Arcivescovo di Torino, si presenta a pianta ellittica, con sei altari laterali, oltre a quello maggiore, è munita di un ampio coro rettangolare, ed inoltre è coperta da una cupola con nervature, alla base della quale si aprono finestre rettangolari munite di vetrate colorate. Nel 1795 il convento e la chiesa vennero requisiti dallo Stato Sabauda per essere adibiti ad alloggio militare e deposito di munizioni ed i frati si spostarono alla Madonna dei Fiori dove restarono fino alla soppressione degli Ordini Religiosi del 1802.

Nel 1807 il complesso fu venduto ad un privato che trasformò il convento in casa d'abitazione e la chiesa in magazzino del sale, provocando seri danni alle decorazioni interne ed al pavimento dell'edificio.

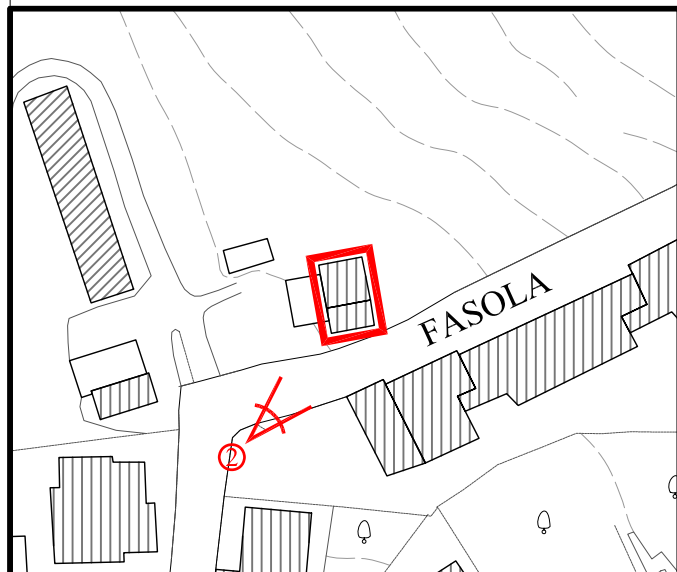
Nel 1906 i Padri Cappuccini acquistarono la chiesa e la restaurarono.





Portone di casa privata
Via Motta di Lisio 8 - Bra

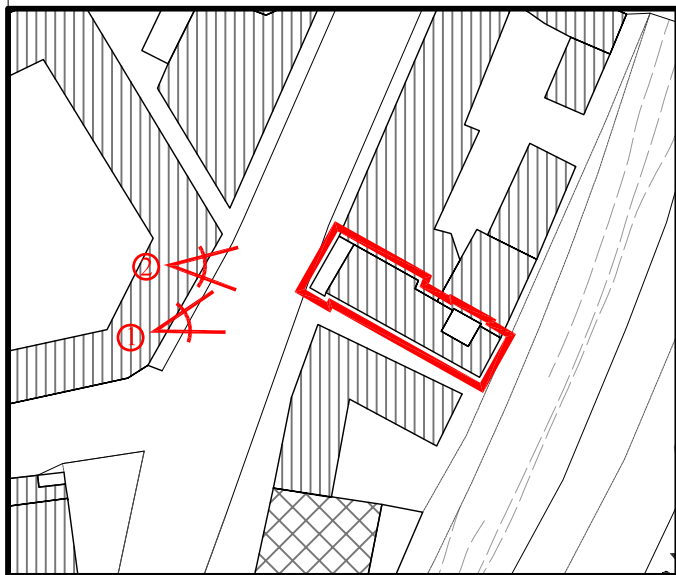




Campanile di Sant'Andrea Vecchio Via Fasola - Bra

La cappella di S.Andrea risale alla seconda metà del X° sec. Nel 1120 venne ceduta ai Canonici Regolari di S. Croce di Mortara. Anche se tagliata fuori dalla cinta murata del XIII° sec. la vitalità dell'istituzione permase intatta con oltre duemiladuecento fedeli residenti fuori le mura. A parte il campanile romanico non vi sono elementi utili per confermare il persistere della struttura di Sant'Andrea vecchio oltre il XVI° sec. L'ultimo attestamento risale alla rappresentazione del Theatrum Sabaudiae ad opera del Boetto (1666).

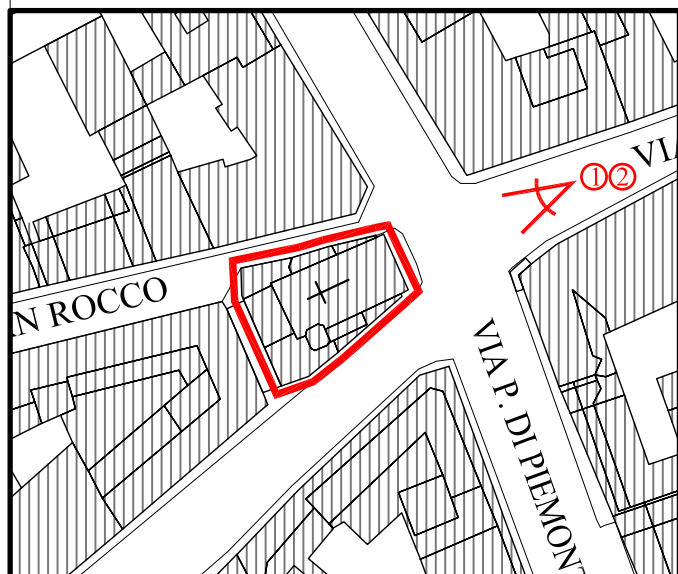




**Cappella della Madonna delle Grazie
della Venaria**
Via Cuneo - Bra

Sul sito dell'attuale cappella si trovava nel 1082 una cappella dedicata a Sant'Antonino che venne donata al monastero di San Colombano di Bobbio dalla contessa Adelaide. Tale cappella venne trasferita nel XIII° sec. entro la villa murata.





Chiesa di san Rocco

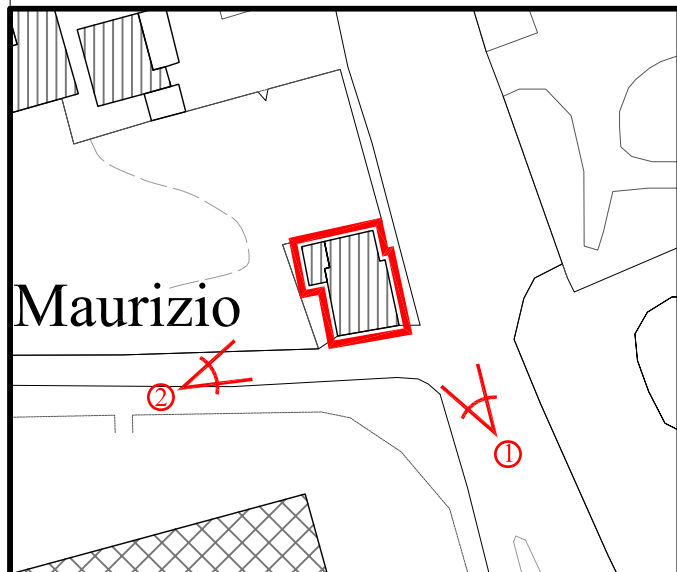
Via Principi di Piemonte - Bra

Epoca Costruzione: prima metà XVI° sec.

La cappella, costruita sul luogo attuale prima della metà del XVI secolo, è dedicata a San Rocco, santo il cui culto era molto diffuso all'epoca in Piemonte, in quanto invocato contro la peste. In un primo tempo la cappella fu realizzata con un abside semicircolare, ma nei primi del Settecento fu ristrutturata ed ampliata, aggiungendo due altari laterali oltre a quello maggiore. Alla fine del medesimo secolo ed in seguito alla fine dell'Ottocento la chiesa subì ulteriori lavori di rifacimento, sia all'interno che all'esterno. Sull'identità del progettista non ci sono notizie certe, ma è possibile che il progetto di restauro sia stato realizzato dall'architetto Carlo Reviglio della Veneria ed i lavori eseguiti su direzione dall'ingegner Andrea Nogaris.

La facciata attualmente si presenta intonacata, con un unico portale d'ingresso, sormontato da una finestra ovale mistilinea ed affiancato da due nicchie inserite tra due coppie di lesene. Il campanile, a due ordini, è diviso orizzontalmente da una cornice aggettante ed è i mattoni faccia vista.



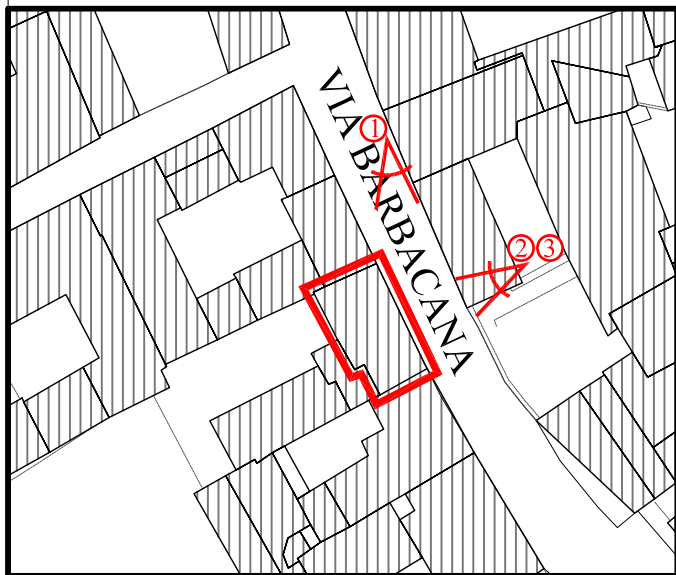


Cappella Santi Maurizio e Defendente Strada tetti Milanesi

Epoca Costruzione: 1716 su sedime medievale

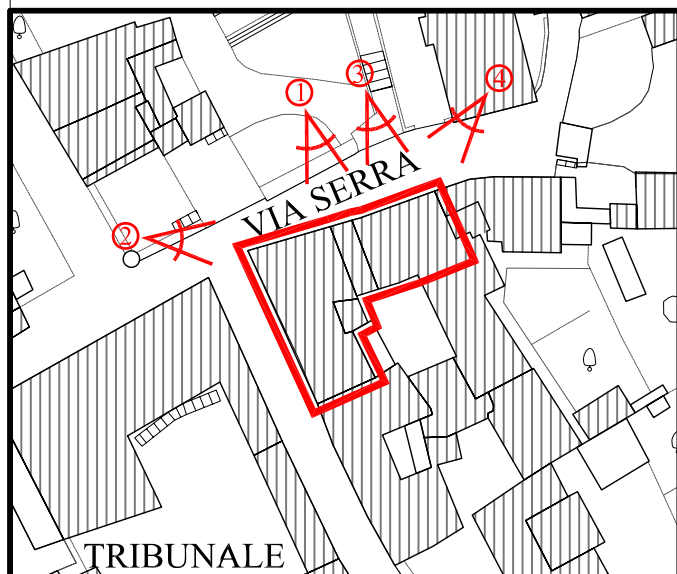
La Cappella dedicata al culto dei Santi Maurizio e Defendente è documentata come già esistente nel 1671, ma attendibilmente di origine medievale, in relazione alla dedicazione. L'attuale edificio venne realizzato nel 1716, ricostruendo la precedente cappella.





Casa Privata
Via Barbacana 11 - Bra



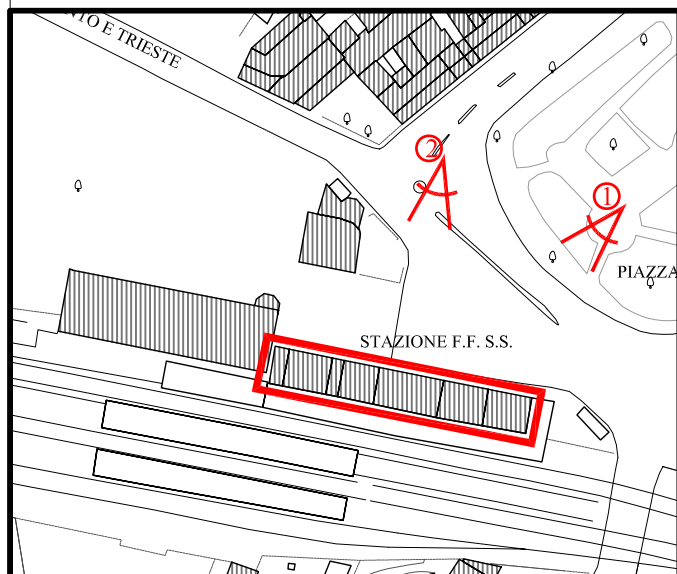
**Casa Saraceno**

Via Serra - Bra

Epoca Costruzione: prima metà XV° sec. - XVII° sec.

La cosiddetta casa del Saraceno era una grande residenza della prima metà del XV° sec. come emerge dalle elaborate ghiere di aperture ora tamponate ed inserite nella muratura. L'edificio è stato completamente ristrutturato in epoca barocca, permangono tuttavia alcuni elementi rinascimentali quali le finestre archiacute e l'arco aperto su via San Giovanni, forse appartenuto ad un portico o ad una bottega. Ne risulta un palazzo a tre piani di grande impatto visivo pensato come quinta architettonica di contorno della piazza del Mercato.

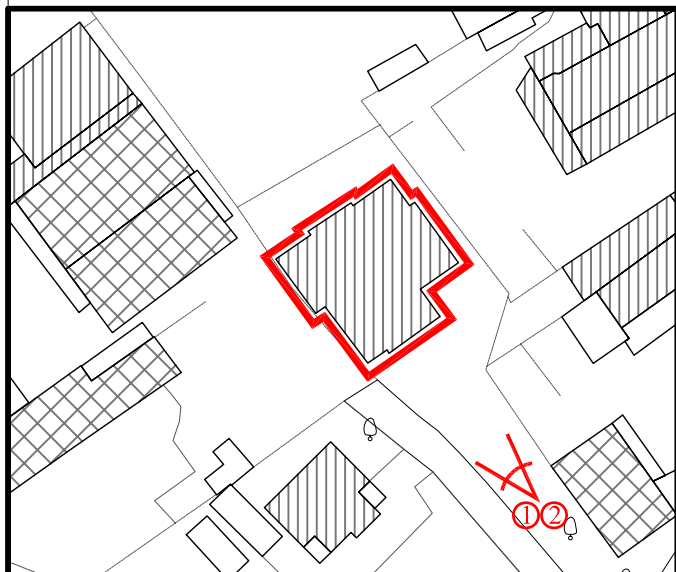




Stazione FS Piazza Roma - Bra

Epoca Costruzione: seconda metà XIX° sec.
L'attuale stazione di Bra venne realizzata nel 1885, un anno dopo l'inaugurazione della linea ferroviaria per Carmagnola. Il nuovo edificio a due piani fu costruito rimaneggiando completamente la preesistente stazione (risalente a pochi decenni prima) realizzando nuove fondamenta ed una tettoia. I giardini antistanti la stazione sono stati ultimati negli anni '20 del Novecento.



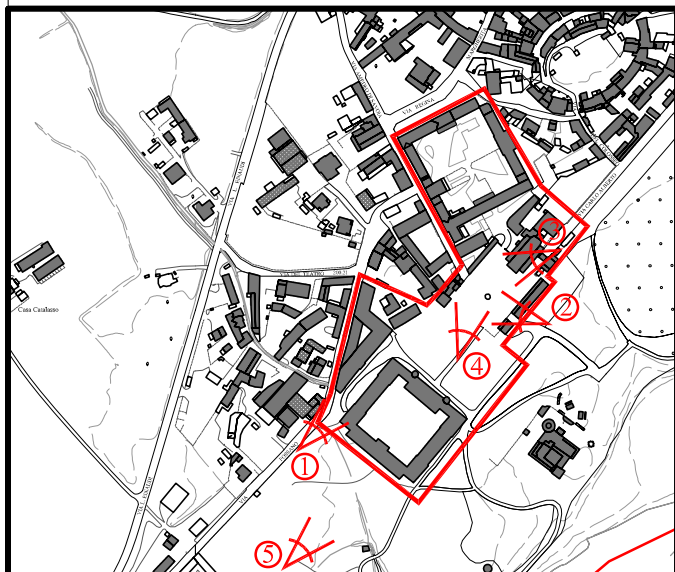


Chiesa della Madonnina frazione Pollenzo

Epoca Costruzione: metà XVII° sec.

La Chiesa di Santa Maria del Miglio (toponimo originale) è testimoniata già dal XIII° sec. attestando la vivacità dell'insediamento pollentino in epoca tardomedievale. L'edificio attuale è di epoca secentesca, quando viene citata come Madonna Santissima di Spinetta più tardi delle Grazie; ed è stato oggetto di interventi di ampliamento ed accrescimento nel XVIII e XIX sec. Dopo anni di abbandono che l'avevano resa fatiscente e pericolante, è stata oggetto di interventi di restauro e consolidamento delle strutture in laterizio appena conclusi. L'edificio ospiterà un centro di documentazione multimediale sul periodo romano e sabauda di Pollenzo.





Complesso edifici monumentali frazione Pollenzo

Epoca Costruzione: metà XIX° sec.

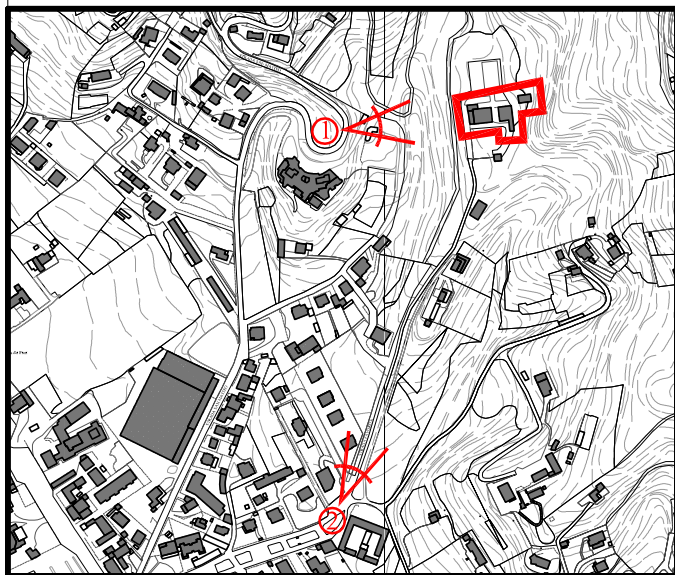
Progettista: Ernest Melano, Pelagio Pelagi

A partire dall'anno 1832, anno di ascesa al trono del principe di Carignano Carlo Alberto si assiste ad un radicale stravolgimento del borgo di Pollenzo, cancellando il tessuto urbano esistente di matrice medievale e diversi monumenti. Il progetto di stampo neogotico parte dalla Piazza: il "foro" rettangolare su cui affacciano le fabbriche dell'Agencia, il torrione neogotico, la chiesa ed i porticati gotici, creando uno spazio ridisegnato in base al nuovo impianto del Castello.

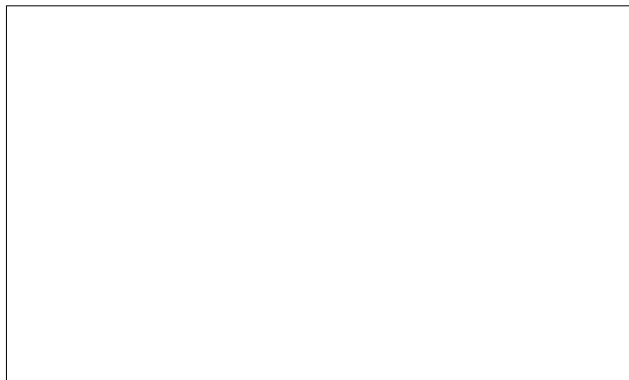
Le stesse modalità di costruzione si ritrovano nel vasto complesso agricolo denominato "l'Albertina" caratterizzato dagli ampi archi ogivali ognuno dei quali costituiva una cascina ma con un solo ampio portale d'accesso.

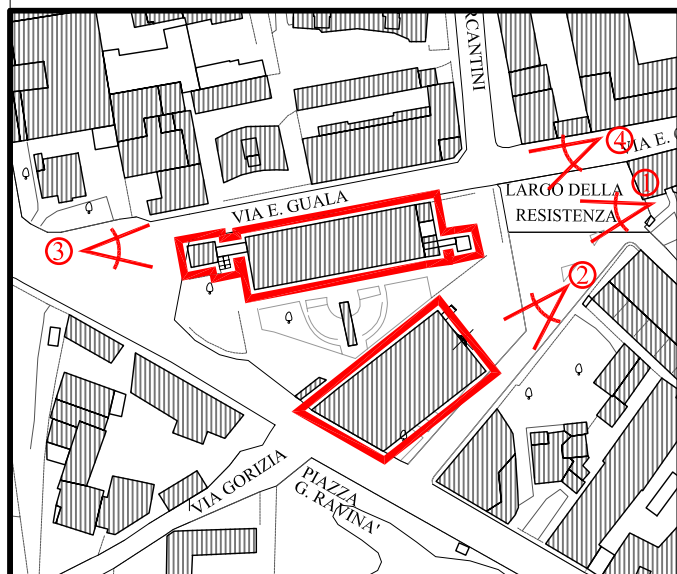
Nel 1997 l'UNESCO ha inserito le residenze sabaude nel Patrimonio mondiale dell'Umanità. A partire dal 2001 il Comune avviò un recupero del complesso Carloalbertino atto a renderlo un polo significativo di attrazione e sviluppo (Università di Scienze Gastronomiche, Banca del Vino,...).





Villa la Favorita
Strada Favorita - Bra



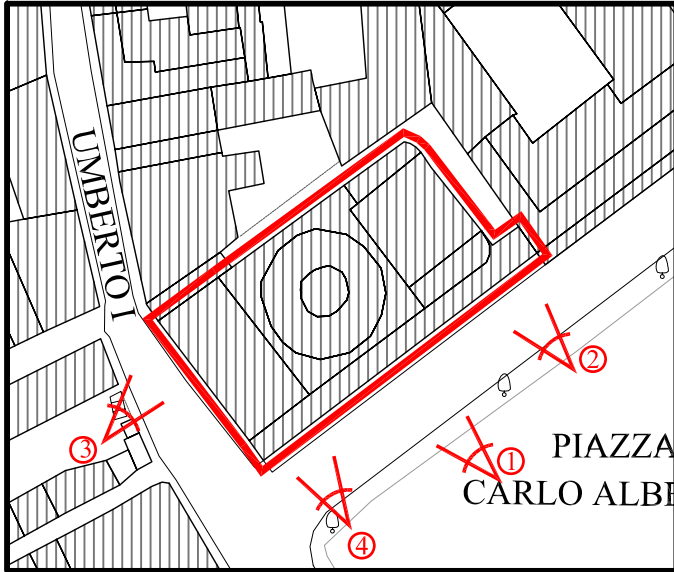


Ex Caserma Cavalli - Centro Culturale Polifunzionale "G. Arpino" Largo della Resistenza - Bra

Epoca Costruzione: inizio XIX°

Progettista: ampliamento e campanile Carlo Reviglio della Veneria
Gli edifici dell'ottocentesca Caserma Cavalli ospitano oggi il Centro Culturale Polifunzionale "Giovanni Arpino", che dispone al suo interno di un auditorium, di una sala conferenze. Inoltre nei suoi locali hanno sede la Biblioteca civica ed il Museo del giocattolo della Città di Bra. La biblioteca, fondata nel 1890 e poi ricostituita nel 1953, presenta un ricco catalogo di 38.362 volumi (al 01.01.2005), 50 periodici in abbonamento, 700 fotografie e 140 diapositive (catasto di fine Settecento), con sezioni dedicate alle opere di storia locale ed una speciale sezione dedicata ai ragazzi che occupa l'intero piano terra dell'edificio. La collezione del Museo del giocattolo, una raccolta estremamente importante per quantità e qualità di pezzi (più di mille, alcuni dei quali unici), è di proprietà dell'antiquario braidese Michele Chiesa che ha deciso di affidarla al Comune di Bra.





Teatro Politeama e Sala Rossa Piazza Carlo Alberto - Bra

Epoca Costruzione: fine XIX°

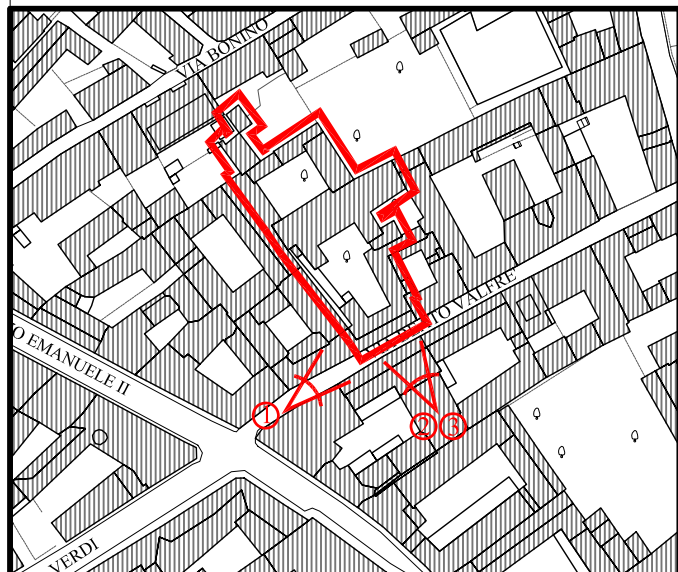
Progettista: ing. Sfondrini di Milano

Il Civico Teatro Politeama "Giuseppe Boglione" di Bra è stato inaugurato il 1° settembre 1900 con la rappresentazione del "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. La costruzione imponente, la cui solennità è sottolineata dal lungo porticato, permette una ideale congiunzione tra la struttura neoclassica del palazzo e l'urbanistica cittadina modificatasi nel corso del tempo. L'edificio è situato nella centrale Piazza Carlo Alberto su progetto dall'ing. Sfondrini di Milano (le cui referenze derivavano dalla progettazione dei Teatri Costanzi e Verdi di Padova).

Il Teatro è rimasto inutilizzato dal 1985 sino all'11 luglio 2000, quando sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio su progetto dell'arch. Filippo Bellonio di Bra.

La seconda inaugurazione del teatro Politeama è del 4 maggio 2004 quando la struttura di piazza Carlo Alberto è stata nuovamente aperta al pubblico con un concerto dell'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino.



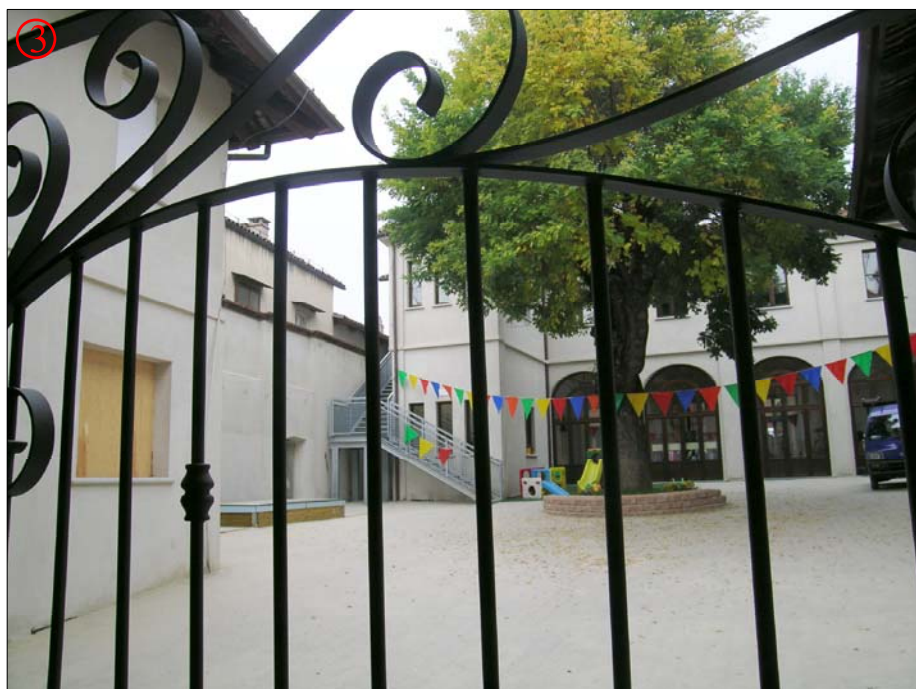


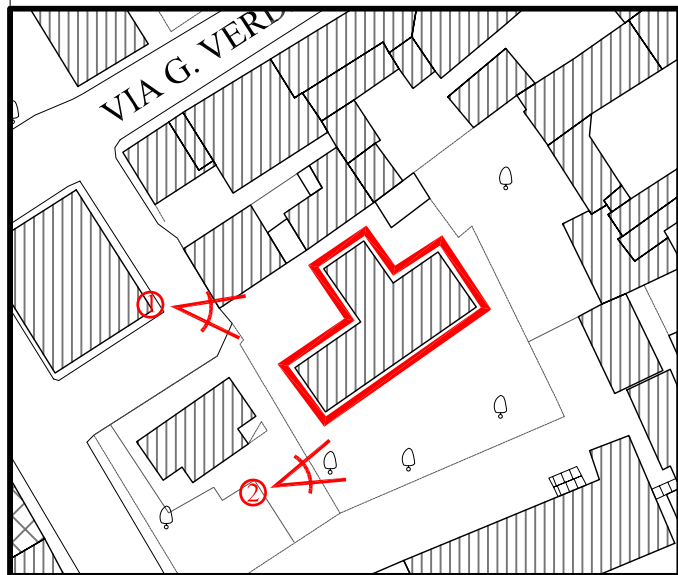
Scuola Materna Sant'Andrea

Via Beato Valfrè - Bra

A partire dal 1862 la Parrocchia di Sant'Andrea poté disporre di un proprio asilo in via Beato Valfrè, al cui apertura fu resa possibile da alcuni lasciti, tra cui quello di G.B Almonte e da una gigantesca lotteria che frutto 14.000 L.

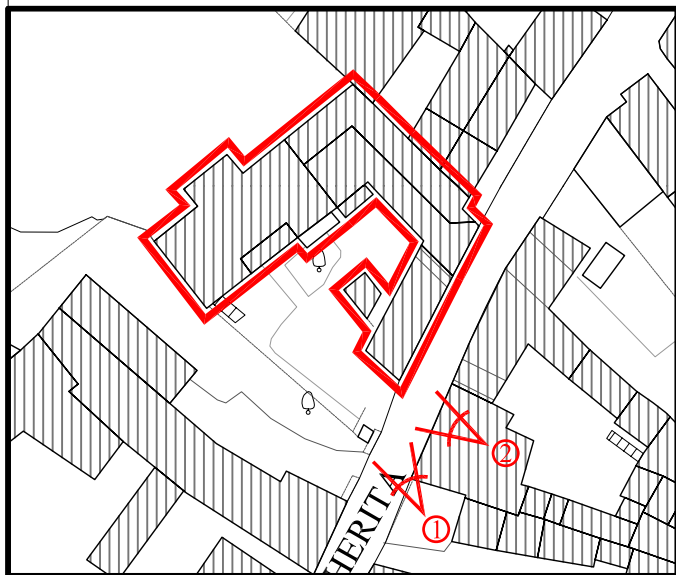
L'Asilo di Sant'Andrea, insieme all'Asilo di Sant'Antonino, rappresentò per moltissimo tempo l'unica istituzione di questo tipo sul territorio e nel 1871 ospitava già 280 bambini.





Scuola Materna Valfrè di Bonzo
Piazza Valfrè di Bonzo - Bra

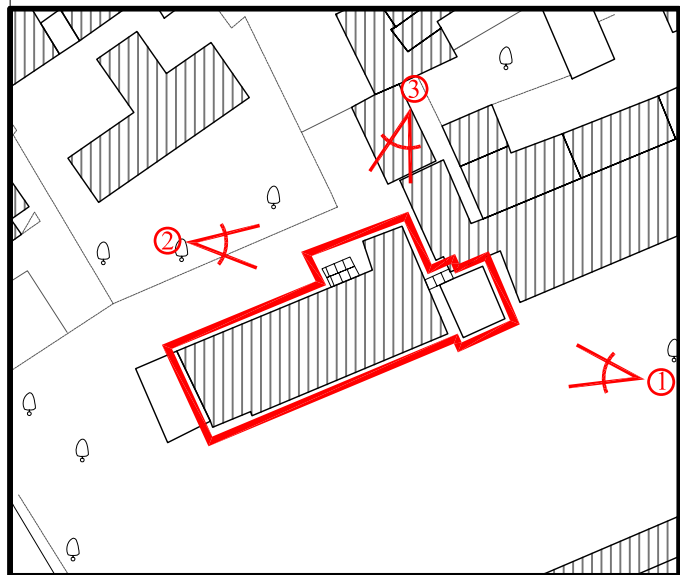


**Scuola Materna**

via Regina Margherita 34 - fraz. Pollenzo

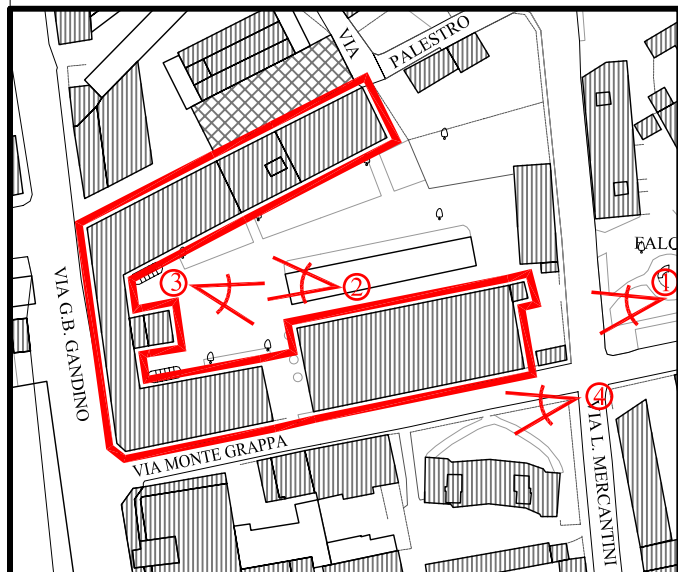
L'edificio attuale nasce dalla trasformazione di una precedente cascina in "scuola infantile". Il progetto, realizzato dall'arch. Foglietti nel 1866, rappresenta una delle ultime iniziative della corte sabauda in grado di avere un'incidenza sulla struttura urbanistica e dei servizi del borgo. (cfr. G. Carità (a cura di), "POLLENZO: una città romana per una real villeggiatura romantica", L'Artistica Editrice, Savigliano (CN), 2004)





Scuola Elementare
Via Marconi - Bra





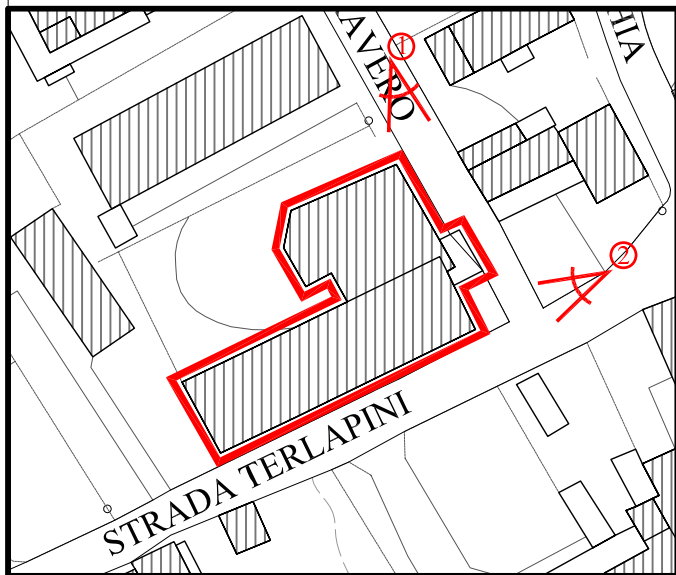
Ex Caserma Pellizzari
Scuola elementare Mosca
 Via Montegrappa - Bra

Epoca Costruzione: inizio XIX°

Progettista: ing. Sfondrini di Milano

Gli edifici dell'ottocentesca Caserma Pellizzari sono stati riconvertiti all'uso scolastico, attualmente ospitano la scuola elementare Mosca, la maggiore per numero di alunni di tutto il Comune.

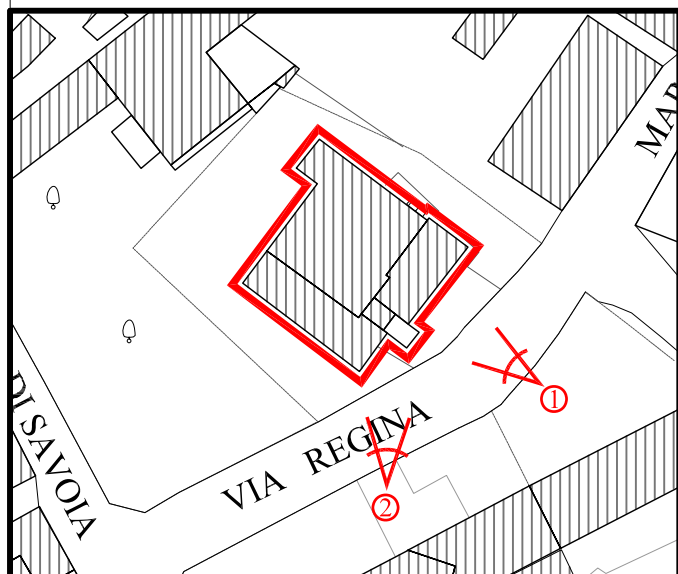




Scuola Materna ed Elementare A. Jona

via Cravero - fraz. Bandito

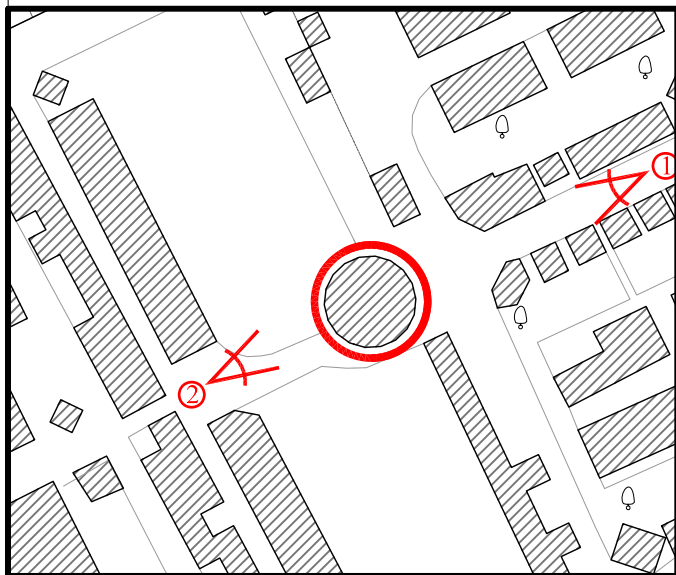




Scuola Elementare

via Regina Margherita 54 - fraz. Pollenzo





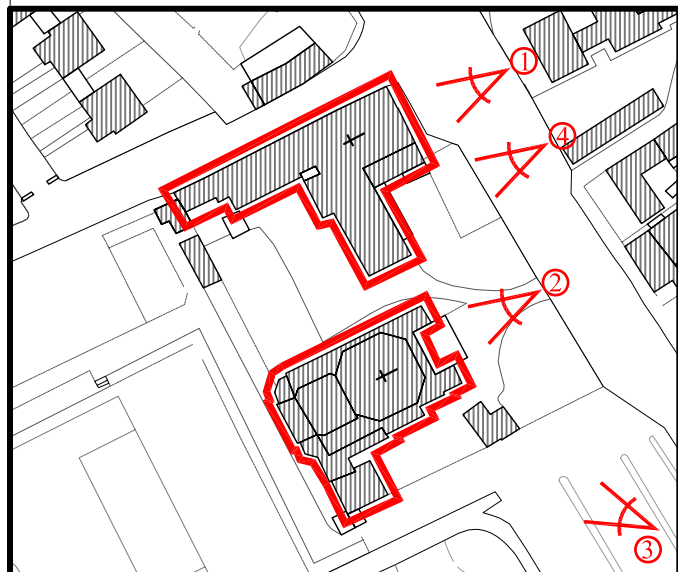
Cappella del cimitero del concentrico

Epoca Costruzione: seconda metà XIX°

Progettista: Carlo Reviglio della Veneria

La Cappella del cimitero del concentrico di Bra, a pianta circolare ed in mattoni a vista, è stata realizzata su progetto del 1868 di Carlo Reviglio della Veneria..



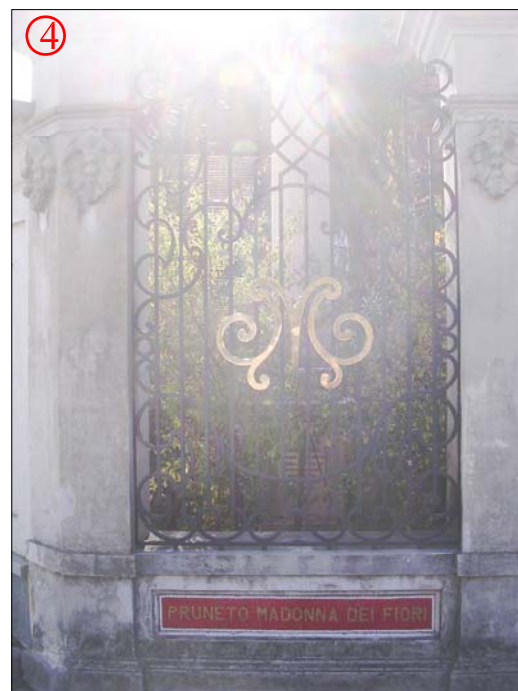


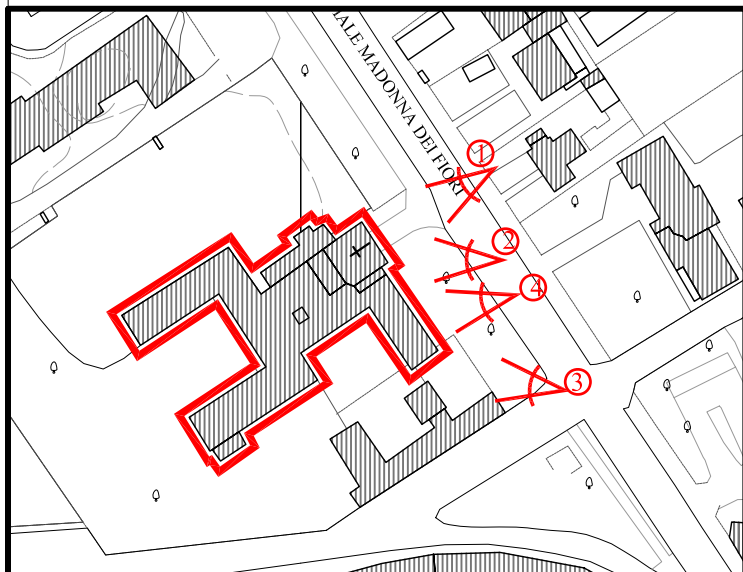
Santuario Madonna dei Fiori

Viale Madonna dei Fiori - Bra

Epoca Costruzione: inizio XVII° sec., ampliato a metà del XIX° sec.

Progettista: ampliamento e campanile Carlo Reviglio della Veneria
 Il Santuario, dedicato al culto Mariano, venne eretto nel 1626, sul luogo ove sorgeva una piccola cappella che ricordava l'apparizione di Maria ad Egidia Mathis. In quel periodo, infatti, la Controriforma favoriva la diffusione del culto della Vergine in funzione anti-Protestante. Il Santuario fu ampliato e modificato nel 1844, la facciata Seicentesca fu sostituita con quella tuttora visibile su progetto dell'Architetto Carlo Reviglio della Veneria, che progettò anche il nuovo campanile. La facciata, preceduta da un pronao sostenuto da quattro colonne tra le quali sono visibili due nicchie aperte nel muro retrostante, presenta sulla parte superiore, rettangolare, una grande finestra semicircolare, ornata da un'ampia cornice. L'edificio ha una pianta longitudinale nella quale si inseriscono tre cappelle su ciascun lato. Nel 1702 venne realizzato il corpo di fabbrica posto perpendicolarmente alla chiesa sul lato sinistro, mentre l'ampliamento situato dietro la chiesa lungo strada casa del bosco è del 1836. Nel 1933 iniziò la costruzione del Santuario Nuovo su progetto dell'ingegner Bartolomeo Gallo.



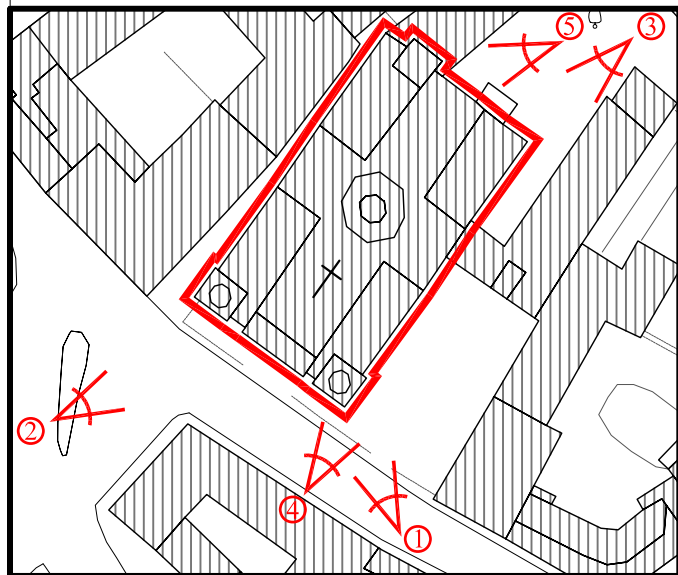


Convento delle Clarisse
Viale Madonna dei Fiori - Bra

Epoca Costruzione: fine XIX° sec.

Il Convento delle Clarisse situato in viale Madonna dei Fiori risale al 1892-94 e l'attigua chiesa al 1896-1900. Sono opere dell'ing. Giuseppe Gallo di Caramagna, uno dei costruttori più prolifici di edifici barocchetti e goticizzanti della fine Ottocento-inizio Novecento



**Chiesa di San Giovanni Battista**

Via Vittorio Emanuele II - Bra

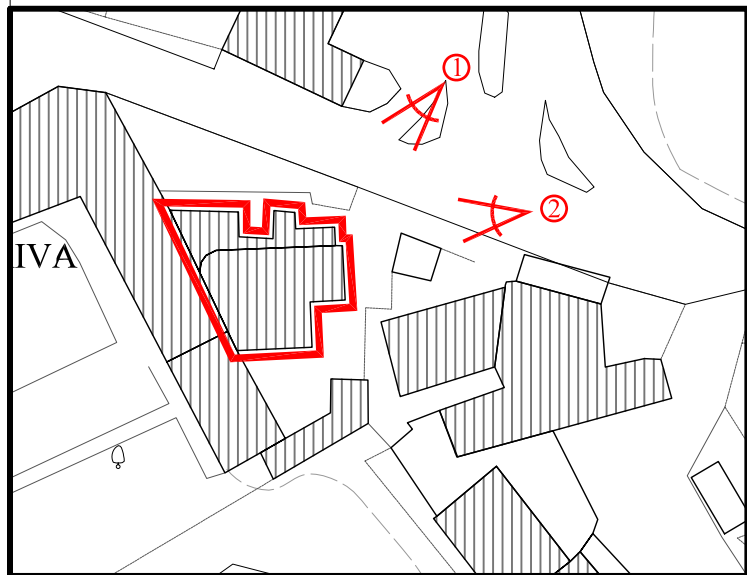
Epoca Costruzione: fine XIX°**Progettista:** Giovanni Battista Schellino

Edificio di matrice eclettica, realizzato tra il 1884 ed il 1888, la Chiesa di S. Giovanni Battista venne eretta, quale nuova sede parrocchiale, nella "contrada Nuova" in sostituzione dell'ormai cadente S. Giovanni Vecchio. L'opera di Giovanni Battista Schellino è costituita una pianta a croce latina a tre navate, con tre cappelle su ciascun lato. All'incrocio dei bracci è situata una cupola a doppia volta che all'interno si presenta emisferica mentre all'esterno è a pianta ottagonale, sorretta da un alto tamburo e sottolineata da robusti costoloni.

Il campanile, sottile e slanciato, venne terminato nel 1897.

La facciata, mai completamente finita, venne profondamente modificata nel 1937. Quella progettata da Schellino prevedeva una parete in cotto ed aveva caratteri romanici e proporzioni gotiche, in seguito all'intervento l'edificio ha acquisito i caratteri attuali, tramite l'intonacatura di tutta la facciata e l'aggiunta del grande portale sostenuto da colonne di granito.

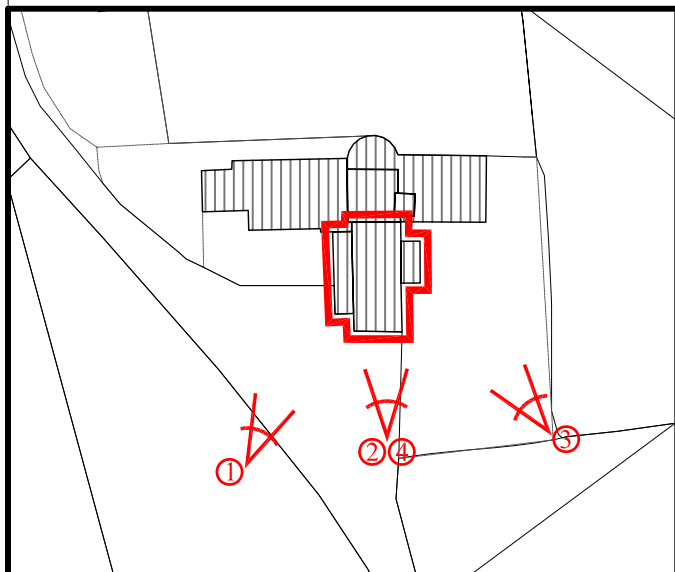




Chiesa in frazione Riva

Frazione Riva



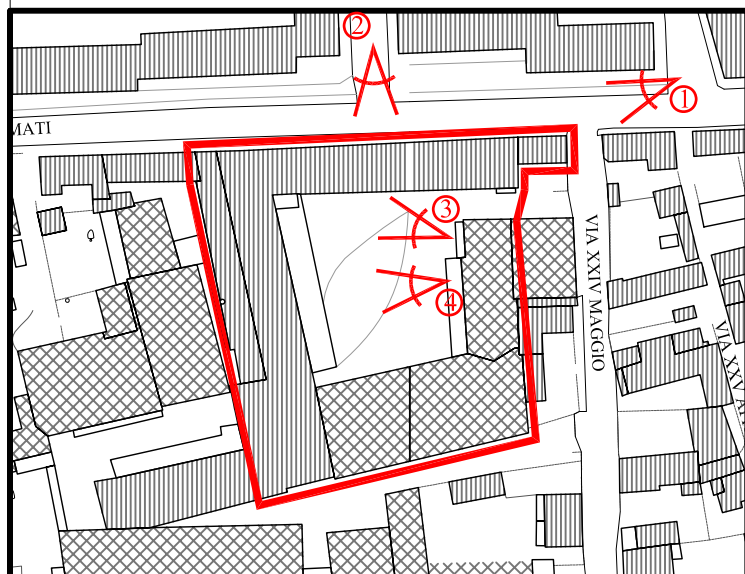


Chiesa in frazione Boschetto Frazione Boschetto

Epoca Costruzione: inizio XVIII°

La Chiesa della frazione Boschetto dedicata al Nome di Maria, è stata ricostruita nel 1710 su un sedime precedente. All'inizio del Novecento (1910-11) è stata ampliata con le due navate laterali.

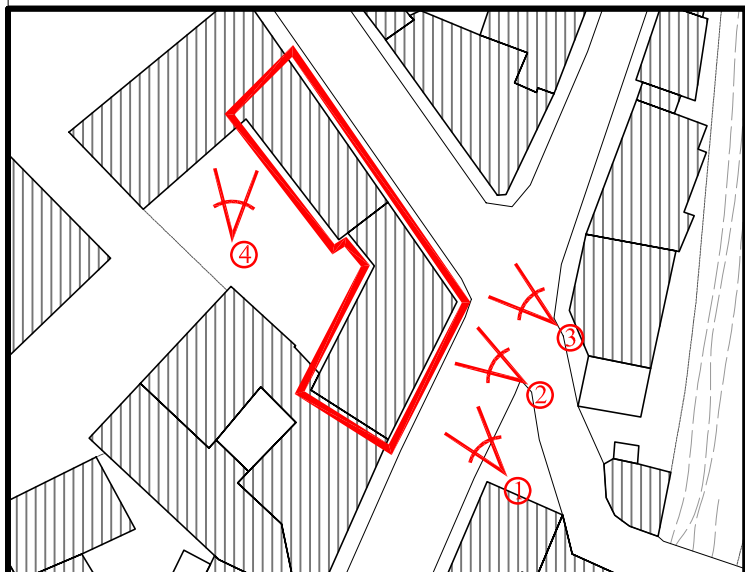


**Conceria "La Novella"**

Via Piumati - Bra

Edificio realizzato in muratura portante di due piani fuori terra più piano seminterrato. I fronti sono in mattoni a vista ed intonacati, interessante il fatto che sull'edificio sono presenti elementi decorativi in stile liberty. La copertura è in coppi con struttura a capanna e cornicione in muratura intonacata decorata.

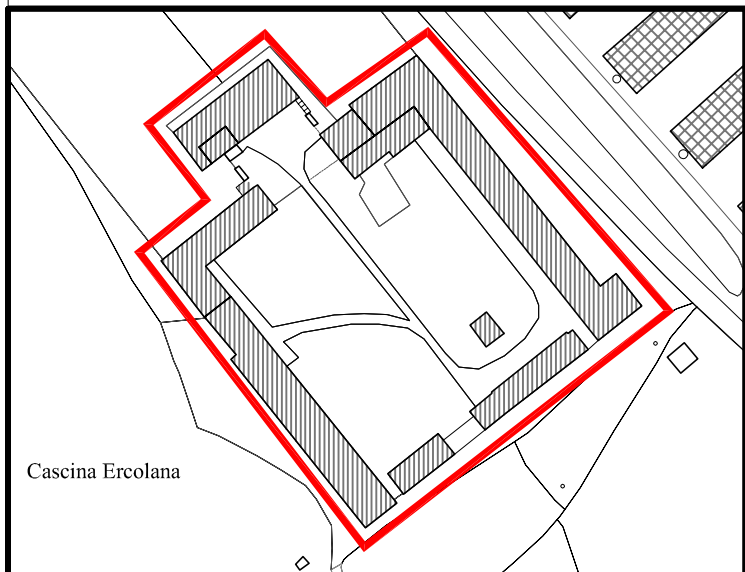




Edificio Industriale - ex conceria Bonamico Via Cuneo 74 - Bra

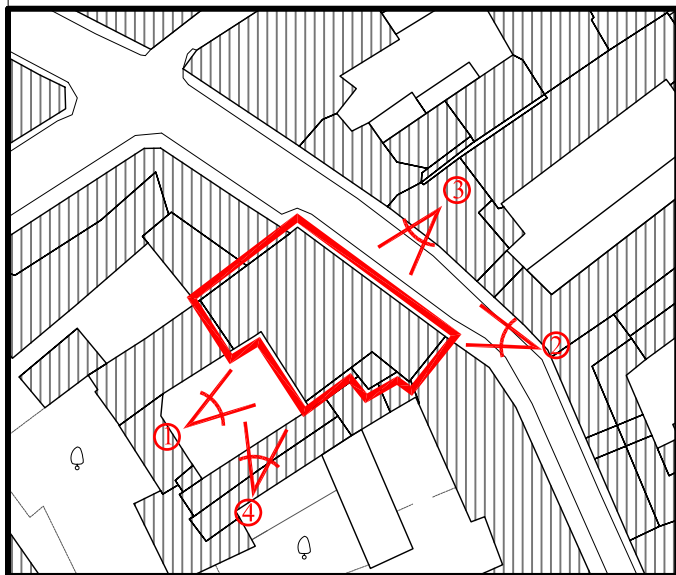
Lo stabilimento per la concia delle pelli, attività diffusissima a Bra tra fine Ottocento e primo Novecento, sorse nel 1846 in fabbricati già esistenti. Per ospitare la concia e l'essiccazione delle pelli, oltre ai depositi, nel 1882 il geometra Andrea Burdese disegnò una serie di fabbricati a due piani eretti lungo le vie Cuneo, Savona (ora corso IV novembre) e Montello. Il geometra Testa fu invece il progettista della palazzina, destinata a uffici e abitazione, realizzata nel 1907 con un impianto compositivo di facciata su via tipico della cultura liberty.





Cascina Ercolana
Strada Ca' del Bosco



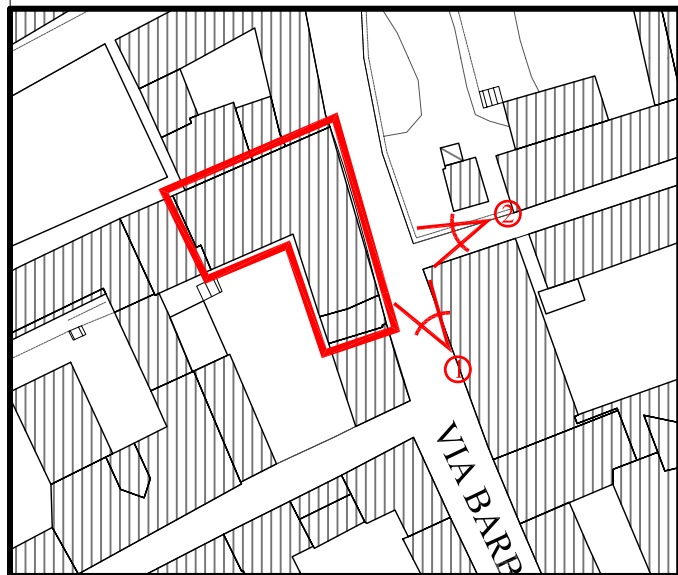
**Palazzo Bonino**

via Vittorio Emanuele 176 - Bra

Epoca Costruzione: metà XVIII° sec.

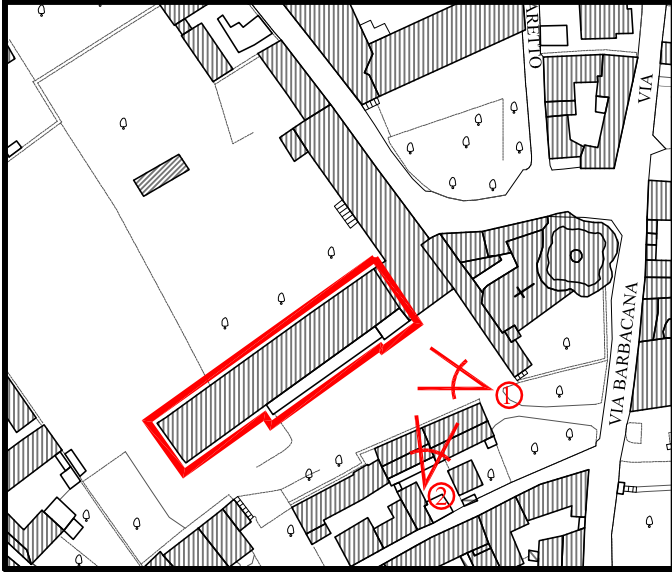
Il Palazzo dell'avvocato Bonino presenta un atrio monumentale a padiglione su quattro colonne, ali interne al cortile a manica semplice per alloggi da reddito. E' a quattro piani, con negozi verso strada, piano mezzanino, piano nobile e piano nobile sotto il tetto: la facciata è disegnata da lesene e fascia marcapiano alta che divide i due livelli inferiori trattati a rustico, come alto zoccolo di quelli superiori. Del progetto venne però realizzato solo la porzione per ospitare l'alloggio del proprietario; nel cortile sono ben visibili le ammorsature della manica interna mai realizzata e lasciate a vista.





Edificio
via Barbacana 19 - Bra





Scuola Media Statale "G. Piumati" Via Barbacana 41 - Bra

La scuola media Piumati occupa alcune parti dell'ex Convento delle Clarisse, in particolare la manica a nord lungo via Craveri opera dell'abate D'Ussol del 1701 e gli edifici retrostanti la vittoniana Chiesa di Santa Chiara, anch'essi settecenteschi. La manica perpendicolare è stata ricostruita nel 1960, su progetto dell'ing. Pietro Toselli di Cuneo, sul sedime storico del convento. Della parte di congiunzione con la Chiesa è conservato uno scalone del 1722 attribuito al Plantery.





Ospedale Santo Spirito

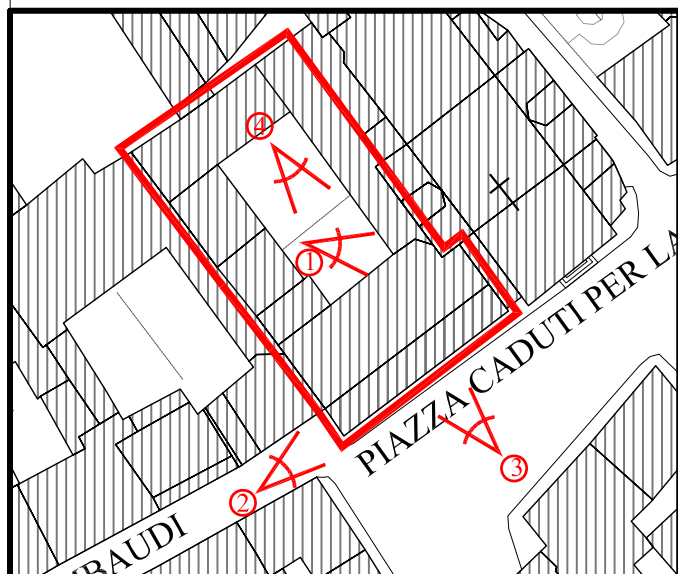
Corso San Secondo - Bra

Epoca Costruzione: inizio XVIII° sec.

Inizialmente ospitato in un'unica camera dotata di cinque letti nel centro storico (l'attuale via Monte di Pietà), grazie ad un lascito nella prima metà del Settecento si iniziò la costruzione dell'ampio edificio dell'Ospedale Santo Spirito di Bra. Nasce come modulo base a pianta quadrata, replicabile secondo necessità, secondo lo schema tipo degli ospedali dell'epoca, realizzandone la metà orientale della facciata attuale con quattro sale ai lati di un ingresso e la corsia unita in estremità collegato dal portico sul cortile e da una scala a quattro rampe per il secondo e terzo piano.

Grazie anche ad altri lasciti e legati, dall'Ottocento, l'Ospedale inizierà a subire una serie di ampliamenti che ne formano l'attuale struttura.



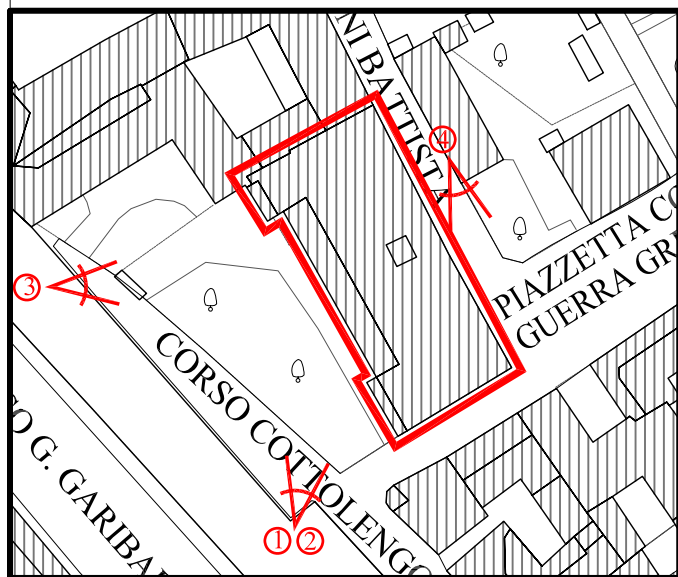
**Palazzo**

Piazza Caduti per la libertà - Bra

Epoca Costruzione: seconda metà XIX° sec.

L'edificio realizzato intorno al 1860 su progetto di Carlo Reviglio della Veneria, ospita la Casa Parrocchiale dell'attigua Chiesa di Sant'Andrea





Palazzo Guerra

Via San Giovanni Battista - Bra

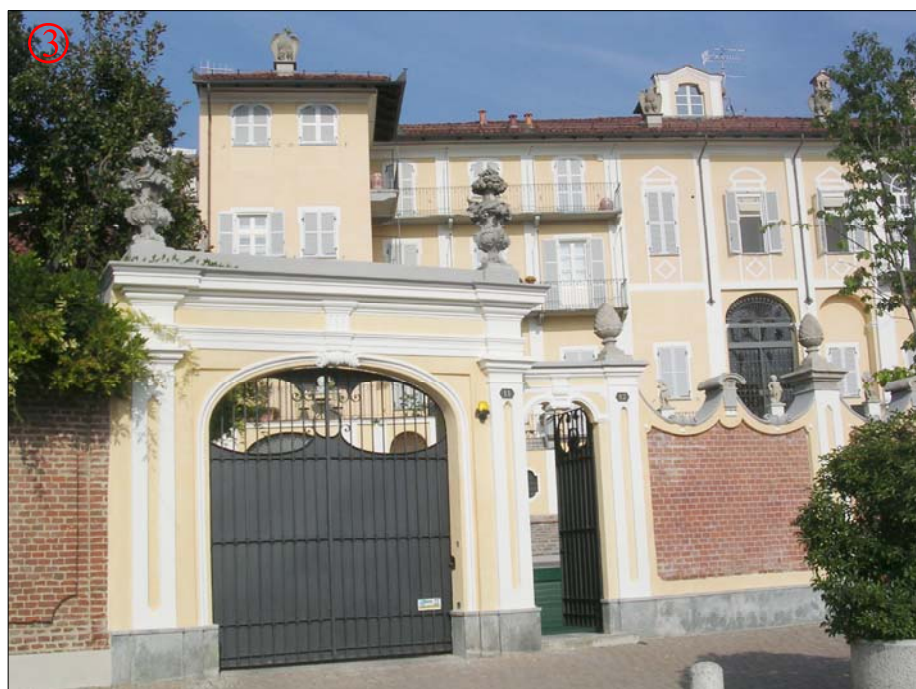
Epoca Costruzione: XVI° sec.

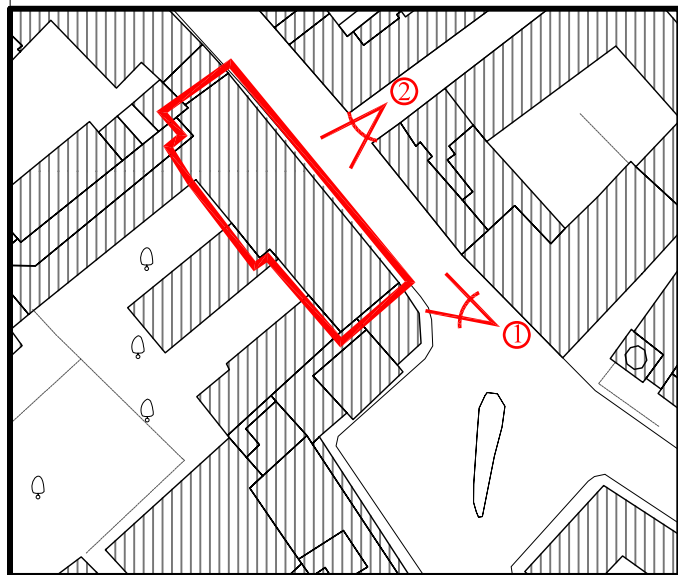
Situato nell'isolato compreso tra via S. Giovanni Battista e corso Cottolengo, Palazzo Guerra, fu la dimora dei Guerra, Conti del Grione, che furono a lungo una delle famiglie più cospicue della città.

La parte a destra del portale d'ingresso nel prospetto su via S. Giovanni Battista rappresenta il nucleo più antico dell'edificio, che risale al XVI secolo. La parte a sinistra dell'ingresso è invece del tardo settecento ed era un tempo più bassa rispetto al resto del fabbricato.

L'altezza dei corpi di fabbrica fu pareggiata nei primi anni del novecento durante i lavori che seguirono un passaggio di proprietà e che videro anche la realizzazione del caratteristico muro di cinta del giardino.

L'attuale aspetto è dovuto al restauro del 1972, eseguito in occasione dell'ultimo cambio di proprietà.



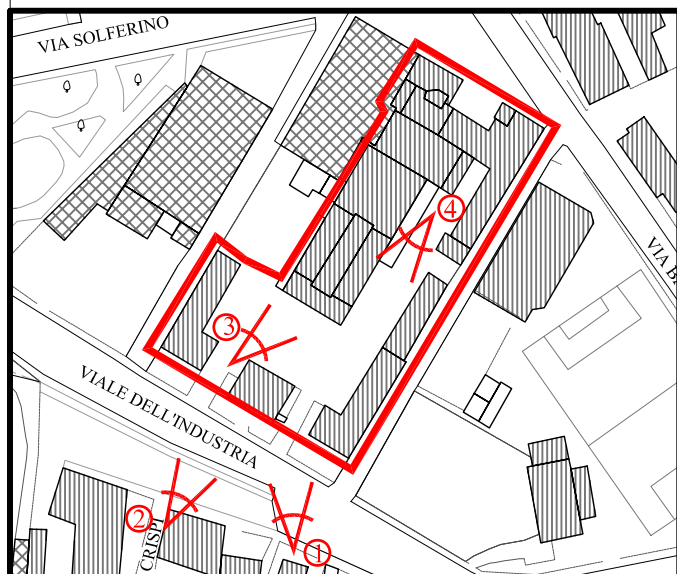


Palazzo

via Vittorio Emanuele 96 - Bra

L'edificio di impianto settecentesco è stato rimaneggiato nei secoli successivi (Ottocento e Novecento).



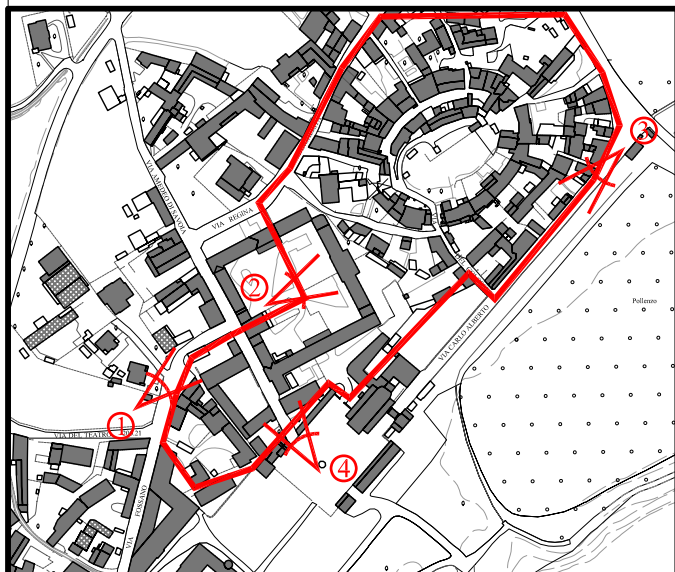
**Mattatoio Civico**

Vial dell'Industria - Bra

Epoca Costruzione: inizio XX° sec.

Tra il 1908 ed il 1909 viene realizzato il nuovo Mattatoio Civico di Bra, come riportato anche sul prospetto principale di viale Industria, mentre i progetti di massima dell'edificio risalgono al 1897. Negli anni Venti il mercato del bestiame viene trasferito nell'attuale piazza Giolitti.

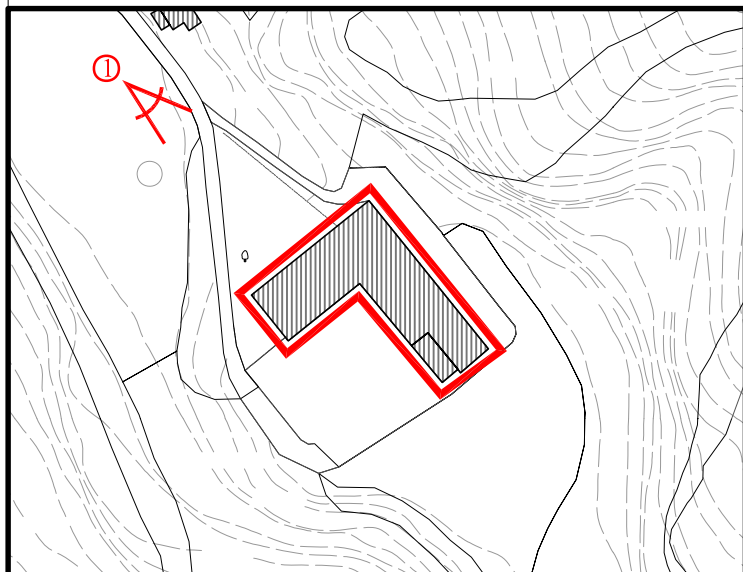




Complesso edifici monumentali Frazione di Pollenzo

Di tale complesso fanno parte la Cascina Albertina (ad eccezione della porzione sede dell'Università di Scienze Gastronomiche) ed altri edifici lungo via Regina Margherita, via della Plana e via Carlo Alberto, limitrofi agli edifici oggetto della riplasmazione carlo-albertina e già oggetto di vincolo (cfr. Scheda 18)..

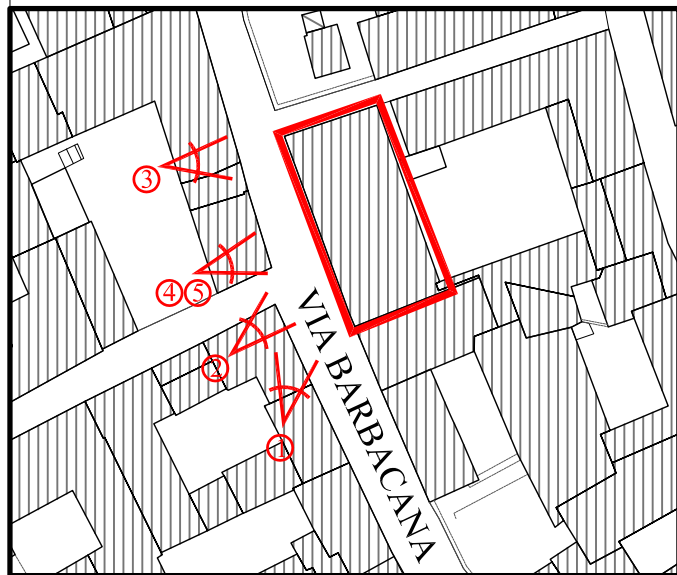




Villa Moffa (recente)

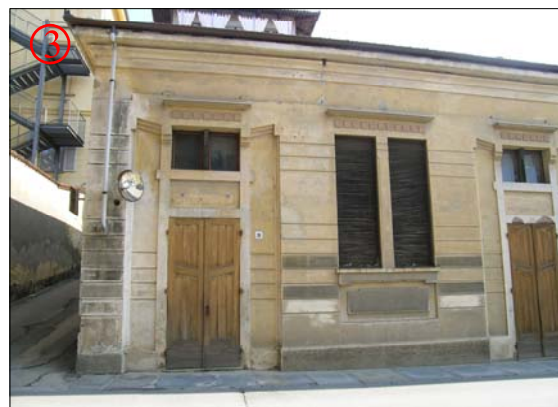
via don Cremaschi - Bandito

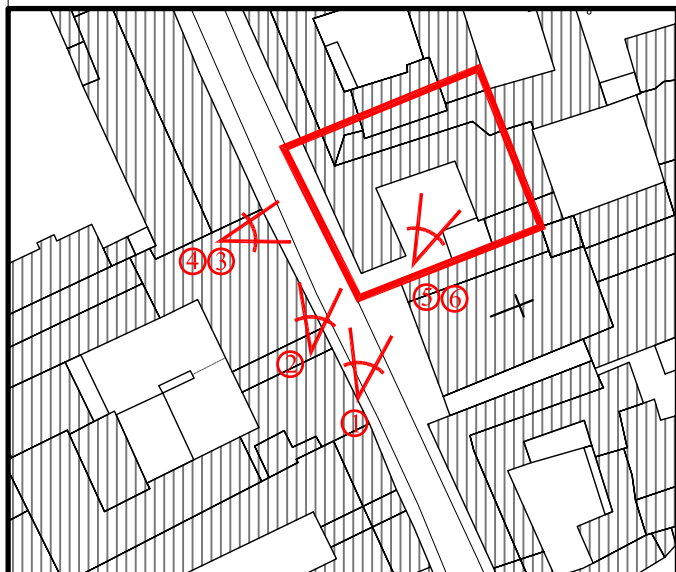




Ex Palestra
via Barbacana - Bra

L'edificio ad un piano risale agli anni Venti del XX° secolo. Era utilizzato come palestra.

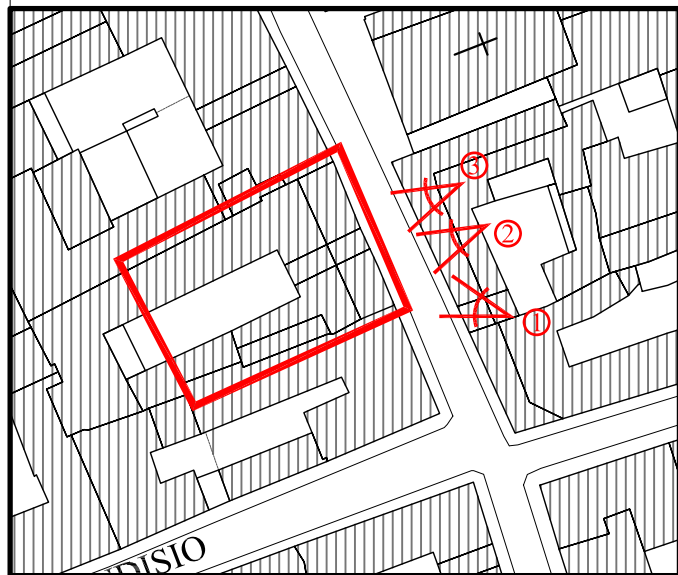




Palazzo

via Vittorio Emanuele II 251 - Bra



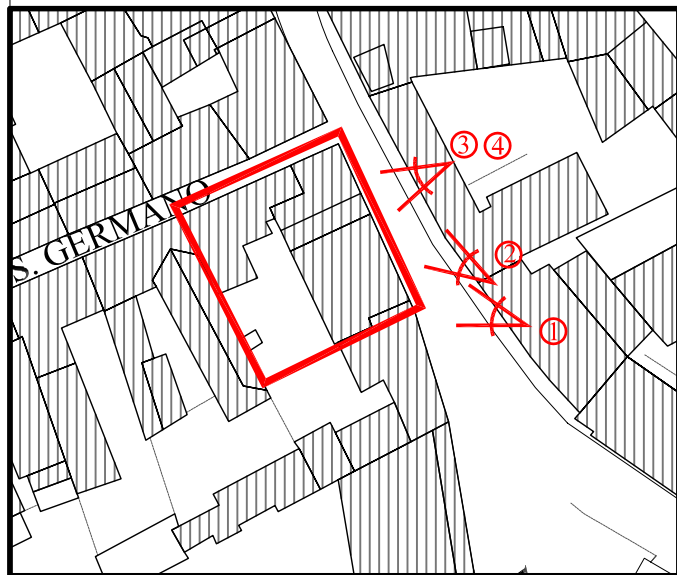


Palazzo

via Vittorio Emanuele II 278 - Bra

L'edificio a tre piani risale agli anni Venti del XX° secolo.



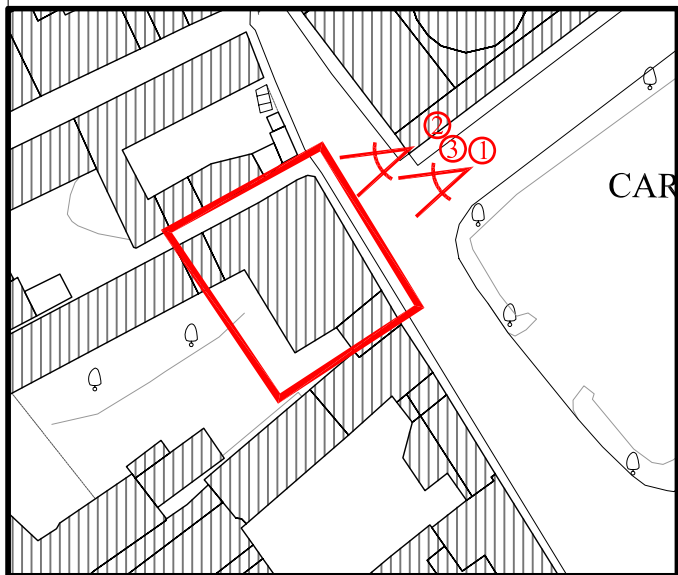


Palazzo

via Adua 10 - Bra

L'edificio a tre piani risale agli anni Trenta del XX° secolo.



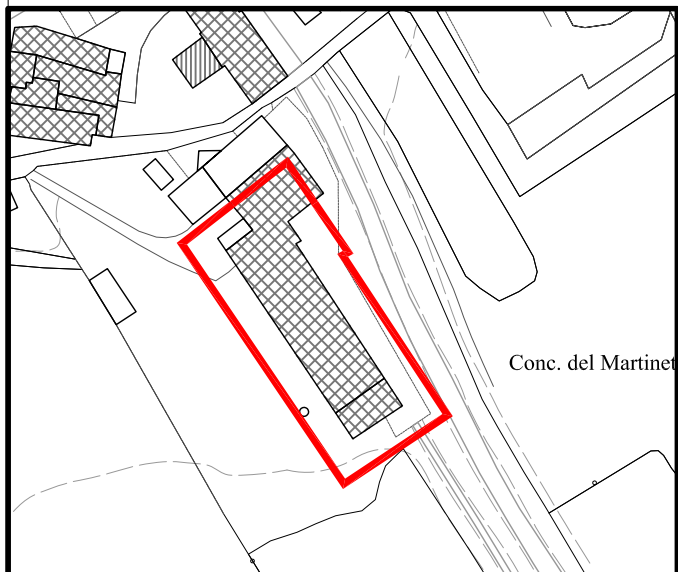


Palazzo

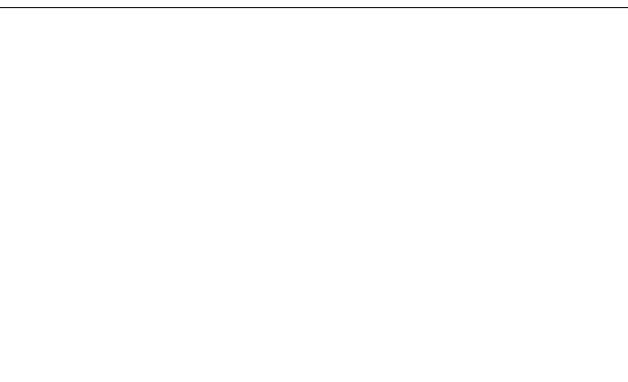
via Umberto I° 23 - Bra

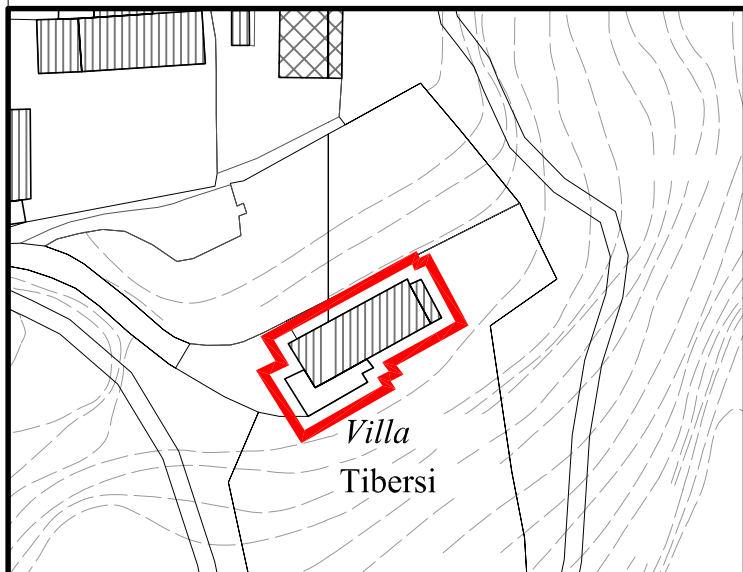
L'edificio a quattro piani risale agli anni Venti del XX° secolo.





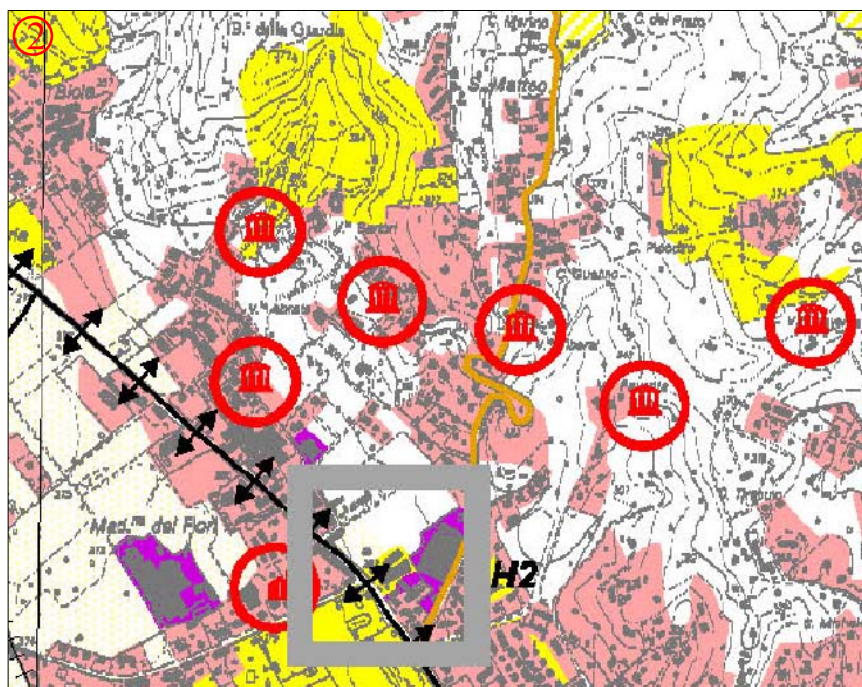
Conceria La Bassa
via dei Molini - Bra



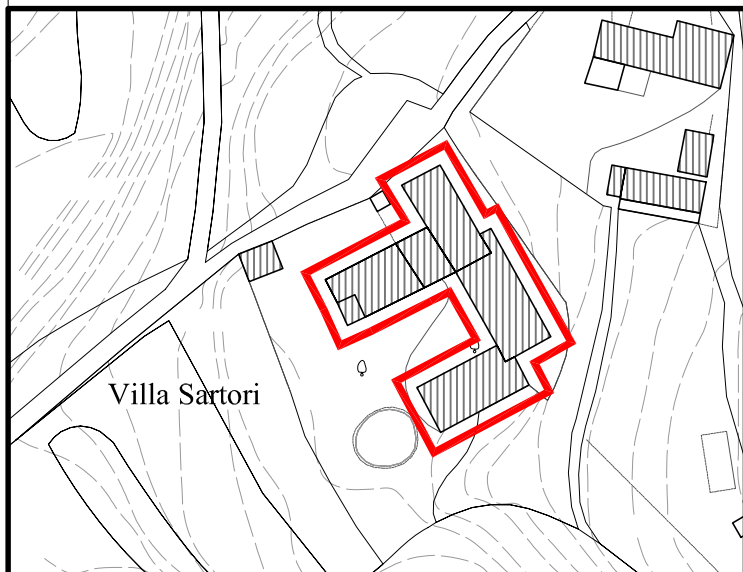


Villa Tibersi

Strada Grandini - Bra

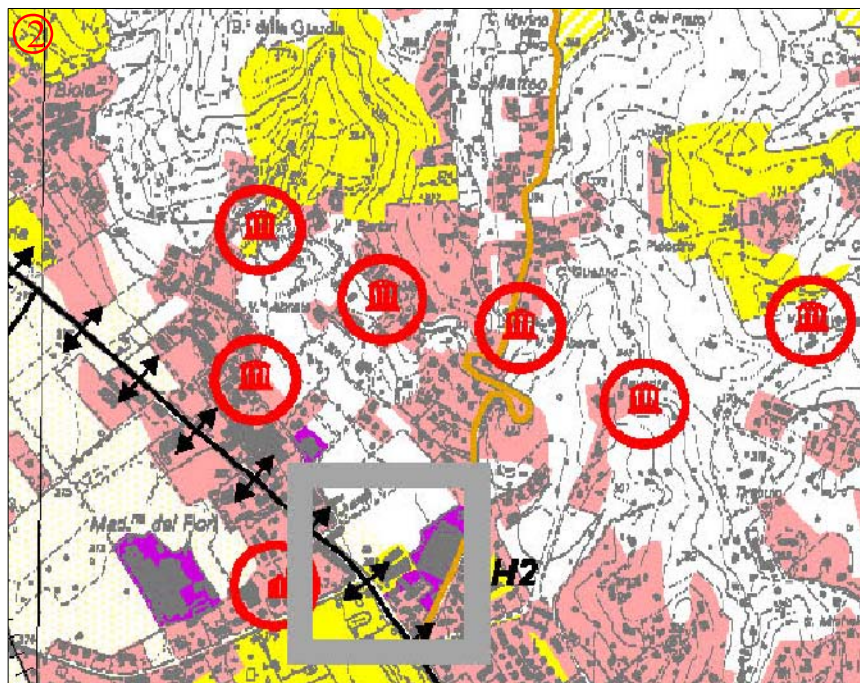


Estratto da PTCP Cuneo, Carta degli indirizzi di governo del territorio

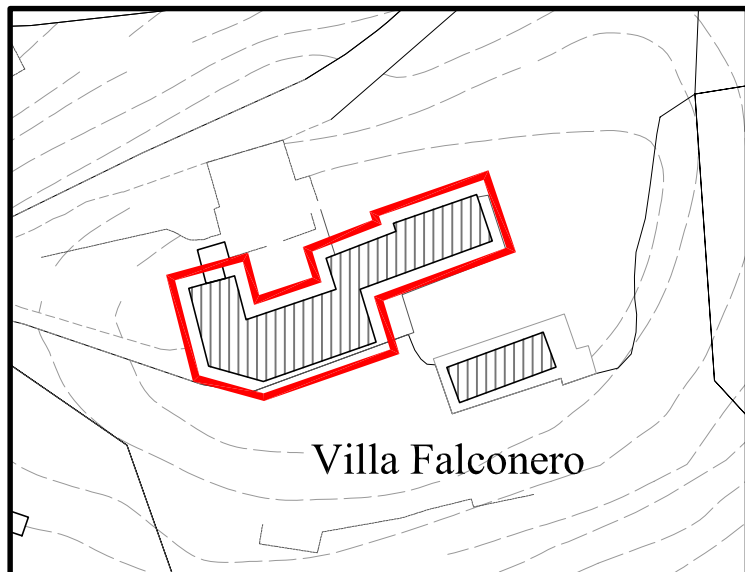


Villa Sartori

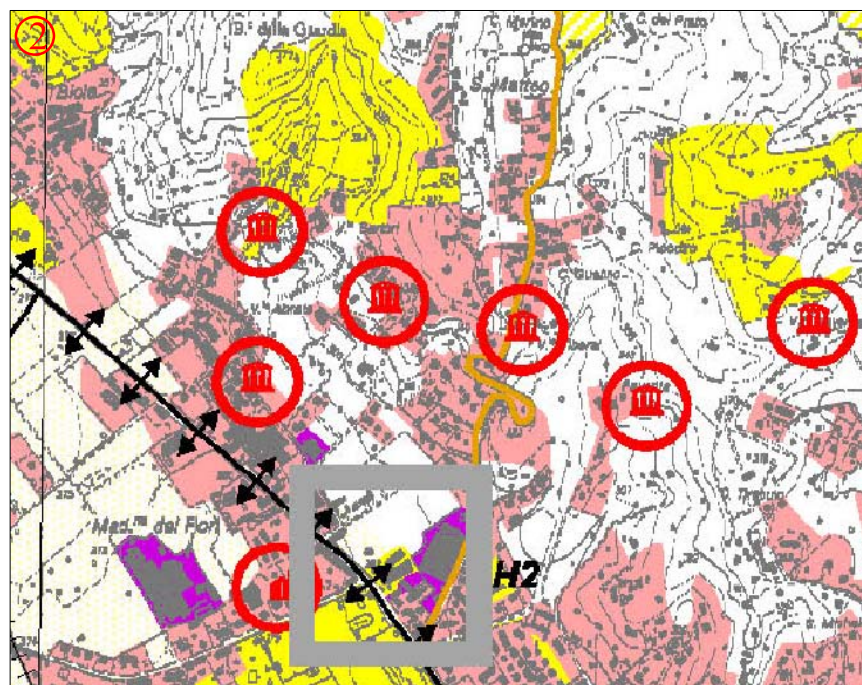
Strada san Matteo - Bra



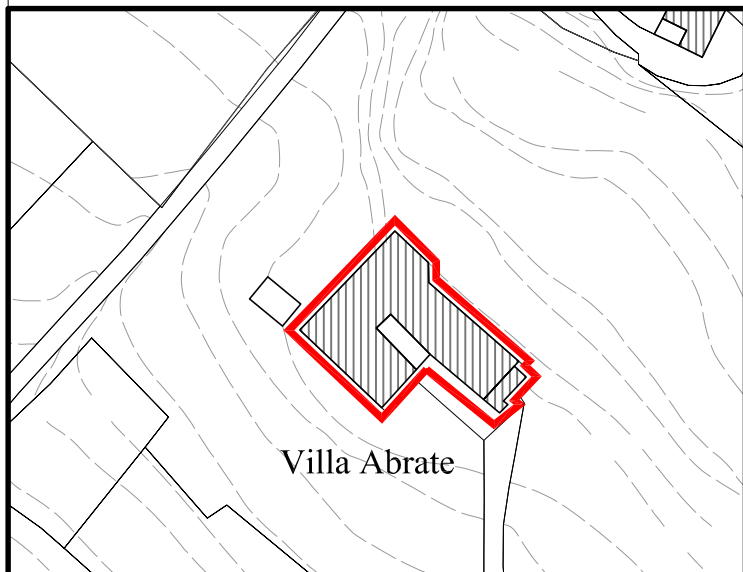
Estratto da PTCP Cuneo, Carta degli indirizzi di governo del territorio



Villa Falconero
Strada Montelupa - Bra

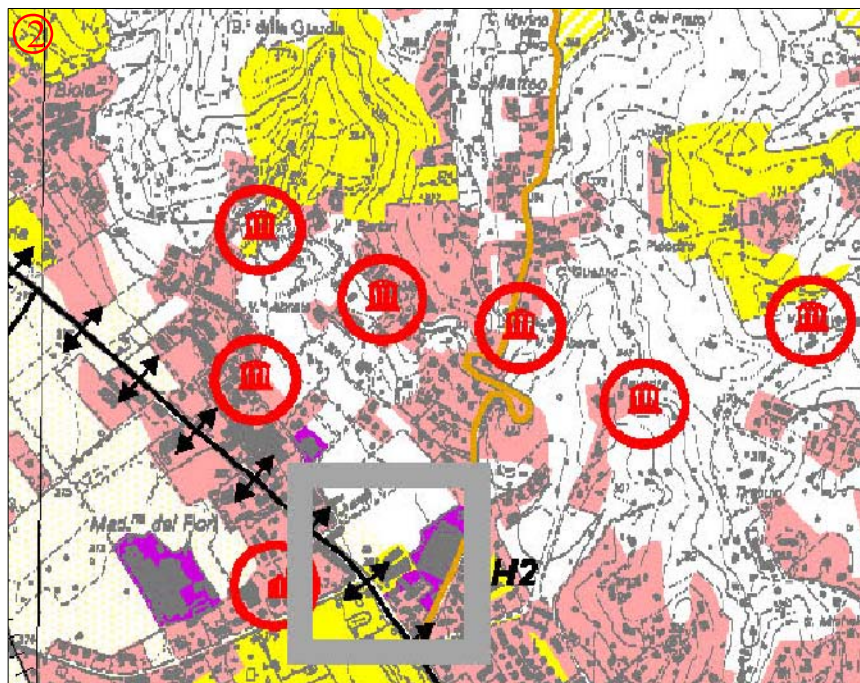


Estratto da PTCP Cuneo, Carta degli indirizzi di governo del territorio

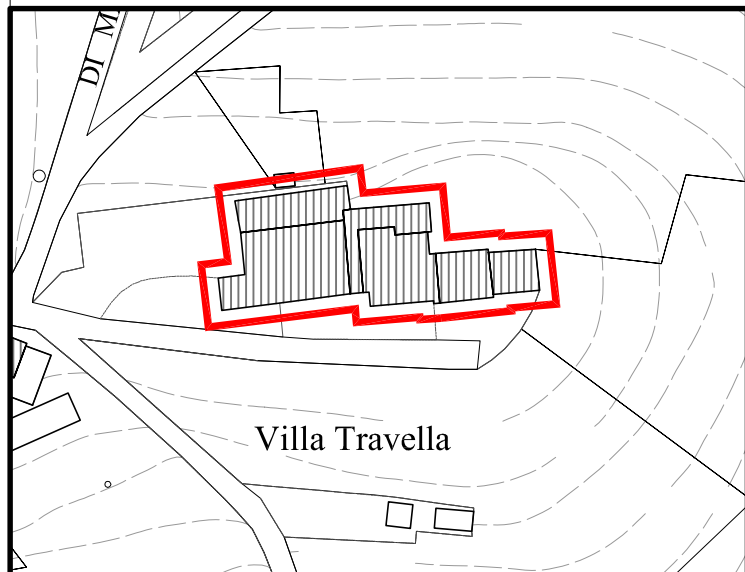


Villa Abrate

Strada Bria - Bra

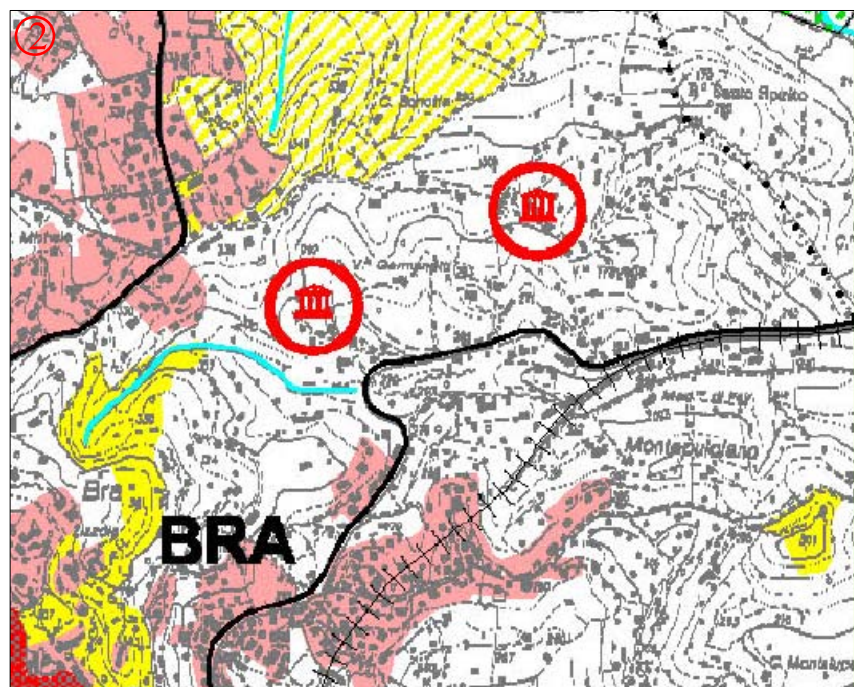


Estratto da PTCP Cuneo, Carta degli indirizzi di governo del territorio

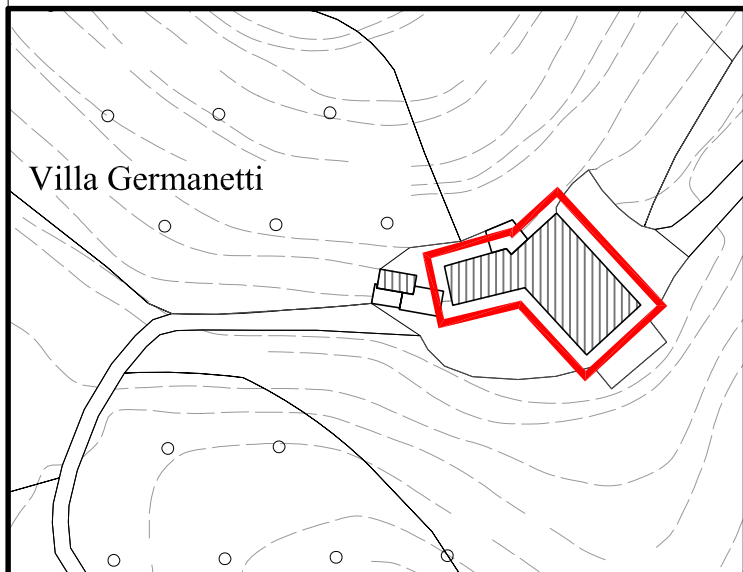


Villa Travella

Strada Fey di Mezzogiorno - Bra

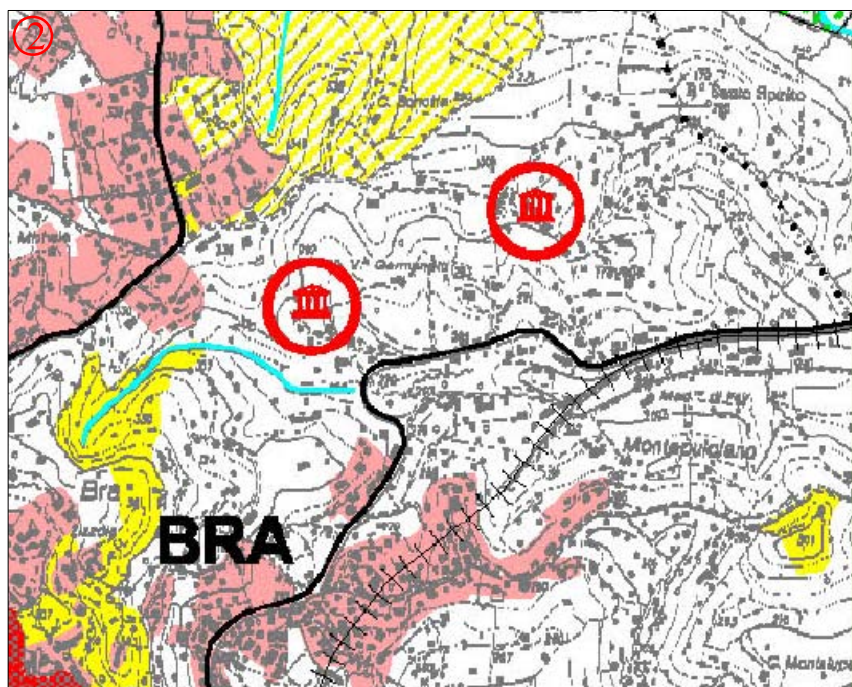


Estratto da PTCP Cuneo, Carta degli indirizzi di governo del territorio

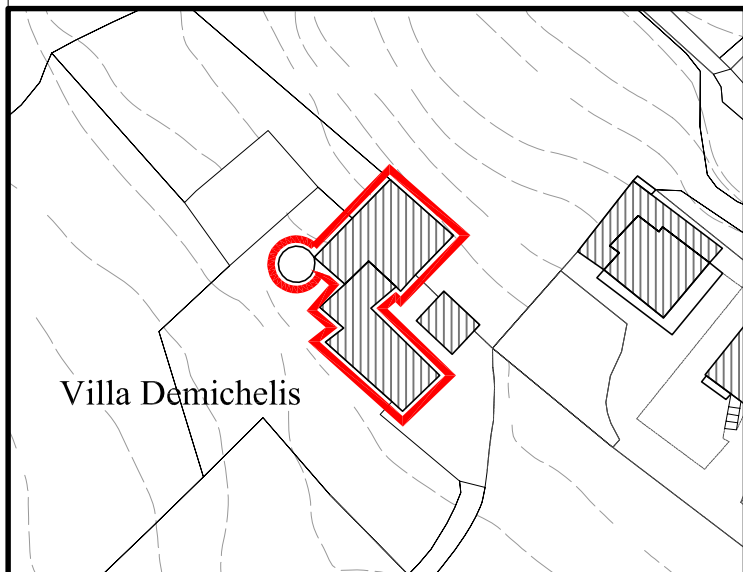


Villa Germanetti

Strada Montenero - Bra

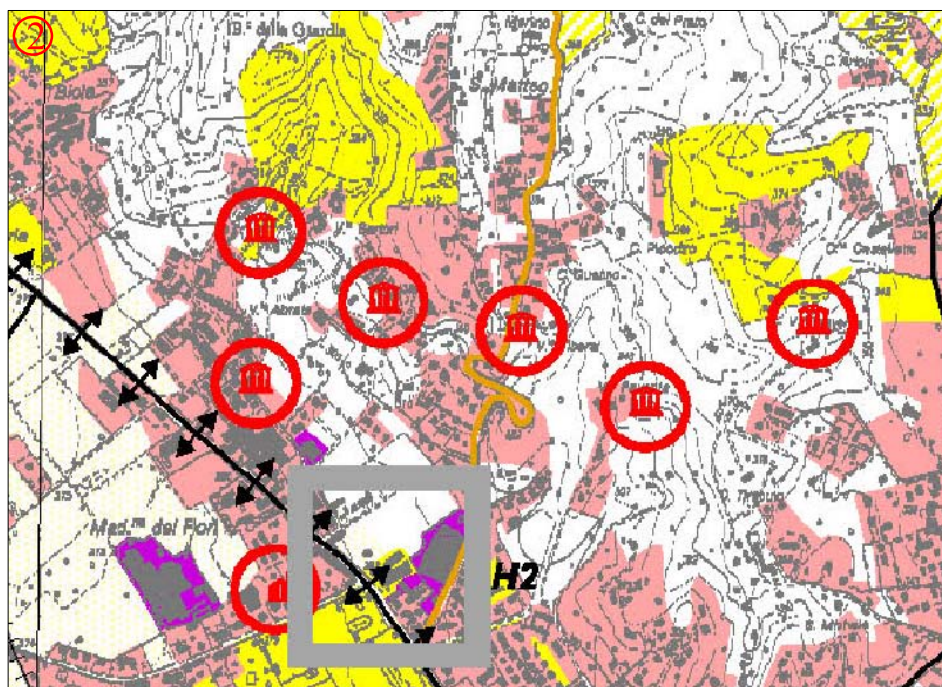


Estratto da PTCP Cuneo, Carta degli indirizzi di governo del territorio

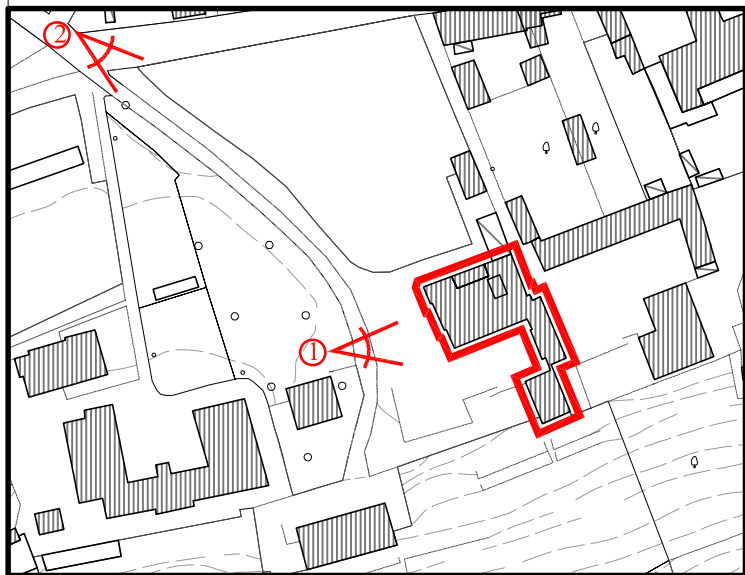


Villa Demichelis

Strada Montenero - Bra

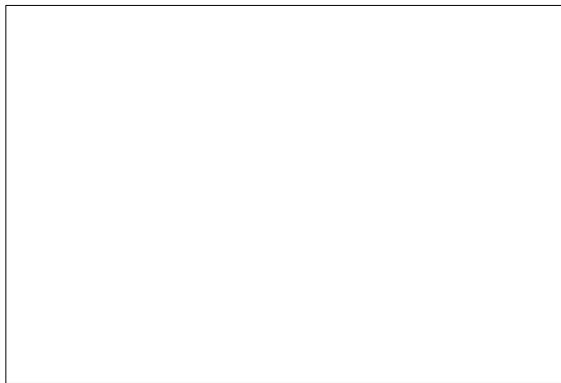


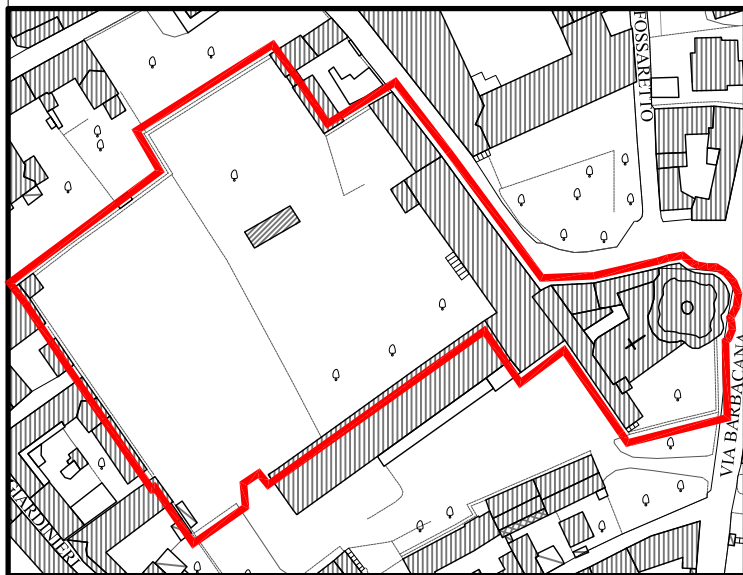
Estratto da PTCP Cuneo, Carta degli indirizzi di governo del territorio



Villa Augusta

via Turati - Bra





Chiesa di Santa Chiara e resti del Convento dei Cappuccini

via Craveri n. 5-7 e via Barbacana - Bra

Vincolo. Questo complesso è oggetto di avvio del Procedimento di interesse culturale particolarmente importante, secondo il D. Lgs. 42/2004 articoli 13 e 14, da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici.

Tipologia dell'edificio. La manica del complesso monastico verso via Craveri fu realizzata entro il XVII secolo. I resti delle cinte murarie dell'area di chiusura sono ancora ad oggi ben apprezzabili.

La chiesa fu completata nel 1748 con impianto a croce greca e quattro grandi pilastri che s'innalzano a sostenere una doppia cupola traforata con cupolino.

Il lato occidentale del lotto risultava in leggero declivio ed accoglieva orti e frutteti accessibili attraverso un portoncino inserito nella prima cinta che divideva il giardino claustrale dalla corte a servizio.

